

ISTITUTO COMPRENSIVO 76° "F. MASTRIANI"

Via Gorizia 1/A - 80143 Napoli

Tel 0817500070 fax 0817500034 e-mail naic8gd00e@istruzione.it

Sito web: www.istitutomastriani.gov.it

CODICE MECCANOGRAFICO NAIC8GD00E



A.S. 2016-17, 2017-18, 2018-19

ELABORATO dal collegio docenti con delibera del 18/01/2016 sulla scorta dell'atto d'indirizzo del dirigente scolastico emanato con nota prot. n. 3419 del 13/10/2015;

APPROVATO dal consiglio d'Istituto con delibera del 19/01/2016;

AGGIORNATO e **APPROVATO** dal Collegio Docenti con delibera del 30/10/2017;

APPROVATO dal Consiglio d'Istituto con Delibera del 31/10/2017

TENUTO CONTO del RAV-RAPPORTO ANNUALE DI AUTOVALUTAZIONE;

TENUTO CONTO del PDM-PIANO DI MIGLIORAMENTO, di cui alla delibera del collegio docenti del 18/01/2016;

AI SENSI del:

Art.1, commi 2,12,13,14,17 della legge n.107 del 13.07.2015 recante la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";

Art.3 del DPR 8 marzo 1999, n.275 "Regolamento recante norme in materia di curricoli nell'autonomia delle istituzioni scolastiche", così come novellato dall'art.14 della legge 107 del 13.07.2015;

Nota MIUR n.2157 del 05 ottobre 2015;

Nota MIUR n.2805 dell'11 dicembre 2015;

PREMESSA	
SEZIONE 1 – Presentazione della scuola	5
1.1 Breve storia dell'Istituto	6
1.2 Analisi del contesto nel territorio di riferimento	7
1.3 Le sedi dell'Istituto	8
1.4 Tempo scuola - A.S.2017/2018	9
SEZIONE 2 – Identità strategica	10
2.1 Vision e Mission d'Istituto	12
2.2 Priorità e traguardi nel triennio di riferimento	12
2.3 Il Piano di miglioramento (in allegato)	14
2.4 Altre priorità di miglioramento	15
SEZIONE 3 – Il Curricolo (in allegato)	16
3.1 Riferimenti legislativi e criteri generali del progetto educativo	16
3.2 Scuola dell'Infanzia	19
3.3 Scuola Primaria	20
3.4 Scuola Secondaria di primo grado	20
3.5 La valutazione	21
3.6 Ampliamento offerta formativa (schede di progetto in allegato)	26
SEZIONE 4 – Inclusione scolastica e sociale (PAI in allegato)	35
4.1 Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola;	36
4. 2 Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi informativi inclusivi	36
4. 3 Valorizzazione delle risorse esistenti	36
4. 4 Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti	37
4. 5 Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative	37
4. 6 Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione	37
4.7 Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo	37
4.8 Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli Insegnanti	38
4.9 Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive	38
SEZIONE 5 – Azioni di supporto al miglioramento dell'offerta formativa	40
5.1 Piano di formazione del personale docente ed ATA	40
5.2 Promozione della partecipazione delle famiglie e del territorio	49

SEZIONE 6 – Organizzazione generale dell’Istituto	52
6.1 Organi Collegiali	52
6.2 Organigramma di Istituto	53
6.3 Commissioni e Gruppi di lavoro	54
6.4 GLI	54
6.5 Amministrazione	55
SEZIONE 7 – I fabbisogni	56
7.1 Personale docente (posti comune, posti di sostegno, posti di potenziamento dell’offerta formativa)	56
7.2 Personale Amministrativo, tecnico e ausiliario	59
7.3 Infrastrutture e attrezzature materiali	60
SEZIONE 8 – Piano Nazionale Scuola digitale	61
(in allegato)	
Premessa	
8.1 Chi è l’Animatore Digitale	61
8.2 Le cinque azioni dell’Animatore Digitale	62
8.3 Obiettivi del PNSD	63
8.4 Aree tematiche oggetto delle proposte progettuali	63
8.5 Proposta Piano d’intervento ad triennio 2016/2019	65
ALLEGATI:	
Allegato 1 Atto di indirizzo	
Allegato 2 Piano di miglioramento	
Allegato 3 Piano Annuale dell’inclusione	
Allegato 4 Schede progetti	
Allegato 5 PNSD	
Allegato 5 Curricolo d’Istituto	

PREMESSA

Il presente documento **attua le norme contenute nel decreto n.275 del 1999 sull'autonomia scolastica.**

E' elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definite dal Dirigente Scolastico, tiene conto del Rapporto di Autovalutazione d'Istituto, del Piano di miglioramento, ed è approvato dal Consiglio d'Istituto in conformità con **la legge 107 del 2015. La legge 107 art. 1, comma 2** stabilisce che l'istituzione scolastica effettua la programmazione triennale dell'offerta formativa(PTOF), per il potenziamento dei saperi e delle competenze delle studentesse e degli studenti e per l'apertura della comunità scolastica al territorio con il pieno coinvolgimento delle istituzioni e delle realtà locali.

Il P.T.O.F. rende quindi pubblica l'offerta formativa che la scuola predispone partendo dall'analisi dei bisogni del territorio, dei soggetti interessati, delle risorse umane e materiali disponibili e reperibili.

La finalità principale dell'Istituto Mastriani è di formare gli alunni in modo che sviluppino i diversi aspetti della personalità, per raggiungere il successo formativo e prepararsi ad essere futuri cittadini inseriti non solo nella società italiana ma anche in quella europea.

Per raggiungere tali finalità condizione decisiva è la centralità dell'alunno che si traduce nello sforzo di contestualizzare e personalizzare l'insegnamento, partendo dai bisogni dei soggetti in crescita.

La scuola intende uscire dal suo microcosmo per inserire la sua azione nel macrocosmo della realtà esterna ponendosi come punto di riferimento territoriale per lo sviluppo di competenze e la proposizione di valori etici e sociali sia per gli alunni sia per i genitori.

SEZIONE 1 - PRESENTAZIONE DELLA SCUOLA

1.1 Breve storia dell'Istituto

L'**IDENTITÀ del nostro Istituto si caratterizza** attraverso scelte educative e didattiche da sempre mirate alla costruzione di una realtà scolastica capace di garantire la maturazione umana, civile e sociale della persona, nel pieno rispetto delle diversità culturali, etniche e religiose, in contrasto a ogni forma di discriminazione. Attraverso la pianificazione di un progetto unitario ed efficace, la nostra scuola intende accompagnare ogni allievo nel proprio percorso di crescita individuale e sociale rendendolo capace di rapportarsi in modo costruttivo, propositivo e creativo alla realtà scolastica ed extrascolastica.

L'I.C. 76° Mastriani ha dietro di sé una lunga storia: per anni ha saputo essere nel territorio una realtà positiva e propositiva, contribuendo a formare adeguatamente molte generazioni del quartiere.

All'atto dell'istituzione della scuola gli uffici di Direzione e Segreteria sono posti nel plesso di via Poggioreale, 80 e, solo dopo l'assegnazione della sede di via Gorizia, sono spostati in quella che è tuttora la sede centrale.

L'edificio di via Gorizia, originariamente occupato da un'industria tessile, è stato riadattato dal Comune e concesso alla scuola nel 1969.

L'Istituto già costituito da tre plessi, ubicati in via Gorizia, via Poggioreale, 80 e via Macello, in aggiunta alla Scuola Carceraria, acquisisce, nell'anno scolastico 2013/2014, il plesso "Simona Gesmundo" in Via Aquilea. All'interno di quest'ultimo alloggiano le sezioni di scuola dell'Infanzia precedentemente collocate in via Gorizia.

Nell'anno scolastico 2014/2015 l'originario 76° Circolo si è trasformato in Istituto Comprensivo, con l'istituzione della scuola secondaria di I grado.

Dall'anno scolastico 2015/2016 l'Istituto Comprensivo Mastriani non è più sede del Centro Territoriale Permanente in riferimento alla casa Circondariale di Poggioreale.

Nell'anno scolastico 2016/2017 il Plesso M.SS. del Rosario è stato dismesso perché, essendo ubicato in un edificio di proprietà della curia, costituiva per il comune di Napoli un fitto passivo.

Gli alunni di questo plesso sono stati ricollocati nel Plesso di Via Poggioreale 80.

L'Istituto dispone quindi attualmente di tre punti di erogazione del servizio scolastico.



1.2 Analisi del contesto nel territorio di riferimento

L'I.C. Mastriani opera nel quartiere di Poggioreale, che funge da cerniera tra il centro cittadino e l'immediata periferia orientale. Il livello culturale della popolazione del quartiere è eterogeneo, prevalentemente medio- basso. Il livello socio economico è modesto con un'alta percentuale di disoccupazione. Da alcuni anni si registra un consistente afflusso di immigrati e di famiglie nomadi. Dai dati ISTAT risulta che il 18% della popolazione straniera presente a Napoli risiede in questa Municipalità. Il territorio è contraddistinto da insediamenti rom. L'Istituto opera su tre plessi, quindi su un territorio molto vasto con bisogni molto eterogenei anche per la presenza nell'Istituto di alunni di etnia ROM e asiatica. Si tratta di un contesto molto dinamico e in via di mutamento, che rende complesso il raggiungimento di un sistema di valori condiviso.

Dall'esame generalizzato della situazione socio-culturale, dal contatto con le famiglie, dalle informazioni di cui sono portatori gli alunni, dalla lettura dei dati di alcune ricerche sul quartiere di Poggioreale pubblicate sul sito del Comune di Napoli, emergono le seguenti problematiche territoriali:

- Mancanza di stimoli culturali.
- Condizioni socio-economiche caratterizzate da un'alta percentuale di disoccupazione e sottoccupazione.
- Livello culturale della popolazione, in generale, medio-basso.
- Scarsa motivazione degli alunni agli apprendimenti curriculari.

All'interno della scuola le problematiche su elencate determinano una situazione di disagio che in alcuni casi si traduce in dispersione, bassa qualità degli esiti, insuccesso. Il disagio sociale di cui sono portatori gli alunni ha indotto gli operatori scolastici dell'Istituto a pianificare e attuare percorsi formativi che valorizzano il ruolo dell'alunno come protagonista della sua formazione favorendo la sua integrazione nella realtà sociale, in un'ottica di stretta e sinergica cooperazione con le famiglie e gli enti territoriali.

1.3 Le Sedi dell'Istituto

Attualmente l' I.C. 76 F. Mastriani ha tre sedi di erogazione del servizio

SEDI	NUMERO DI CLASSI
"F. Mastriani" Via Gorizia 1/A sede centrale	14 classi di scuola Primaria e 8 classi di Scuola Secondaria di I° Grado
" S. Gesmundo" Via Aquilea	7 sezioni di scuola dell'Infanzia
"F. Mastriani" Via Poggioreale, 80	7 classi di scuola Primaria e 3 sez. scuola Dell' Infanzia

La sede centrale di Via Gorizia è dotata di:

- tre laboratori d'informatica uno dei quali specificamente attrezzato per il recupero dei diversamente abili;
 - un laboratorio musicale;
 - un laboratorio scientifico;
 - un laboratorio di psicomotricità;
 - un laboratorio per la lavorazione della ceramica.
 - l'archivio e un'aula magna dove si svolgono le riunioni del Collegio dei Docenti, i corsi di formazione e le assemblee dei genitori;
- Vi sono numerose LIM molte delle quali nelle classi.

Il plesso "Simona Gesmundo" di Via Aquilea è dotato di:

- aule ampie e luminose;
- un salone adatto anche alle rappresentazioni teatrali;
- un enorme giardino esterno.

Il plesso di Via Poggioreale 80 è dotato di :

- un laboratorio d'informatica
- un laboratorio musicale;
- un laboratorio scientifico;
- una palestra;
- una biblioteca;
- giardino didattico;
- sala video;
- spazio all'aperto con giochi per i piccoli della scuola dell'Infanzia

L'Istituto è dotato di numerosi sussidi:

- Audiovisivi (TV, videoregistratori, lettori DVD, lettori CD, videoproiettori)
- Personal Computer in alcune classi
- Strumentazione musicale
- Impianti di amplificazione
- Videoteca/ Software didattici
- Attrezzature sportive/psicomotricità
- Sussidi di supporto alla didattica
- Dotazione libraria biblioteca alunni (Plesso di Via Poggioreale 80)

1.4 Tempo scuola - A.S.2017/2018

Scuola dell'Infanzia

Le attività didattiche della Scuola dell'Infanzia si svolgono secondo un orario settimanale di 40 ore distribuite in cinque giorni di scuola (dal lunedì al venerdì) dalle ore 8.00 alle ore 16.00.

Scuola Primaria

Le attività didattiche della scuola Primaria si svolgono secondo un orario settimanale di 27 ore distribuite in cinque giorni di scuola (dal lunedì al venerdì) secondo il seguente orario giornaliero:

GIORNI SETTIMANALI E ORARIO	ORE ANTIMERIDIANE	ORE POMERIDIANE	ORE GIORNALIERE COMPLESSIVE
Lunedì Dalle 8,30 alle 15,00	N° ORE 4.30	N°ORE 2.00	N°ORE 6.30
Martedì Dalle 8,30 alle 13,30	N° ORE 5.00	/	N°ORE 5.00
Mercoledì 8,30 alle 15,00	N° ORE 4.30	N°ORE 2.00	N°ORE 6.30
Giovedì 8,30 alle 13,00	N° ORE 4.30	/	N° ORE 4.30
Venerdì 8,30 alle 13,00	N° ORE 4.30	/	N° ORE 4.30

Il progetto accoglienza permette l'ingresso alle ore 8,00 a tutti gli alunni della Scuola Primaria i cui genitori ne hanno fatto richiesta, per esigenze di lavoro.

Scuola Secondaria di Primo grado

Le attività didattiche della Scuola Secondaria di Primo Grado si svolgono con un orario settimanale di 40 ore distribuite in cinque giorni di scuola (dal lunedì al venerdì), dalle ore 8.00 alle 14.00 , secondo il seguente **quadro settimanale e annuale delle discipline**.

DISCIPLINE	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Attività di approfondimento in materie letterarie	1	33
Matematica e scienze	6	198
Inglese	3	99
Francese	2	66
Tecnologia	2	66
Arte e immagine	2	66
Scienze motorie e sportive	2	66
Musica	2	66
Religione cattolica	1	33

SEZIONE 2 - IDENTITA' STRATEGICA

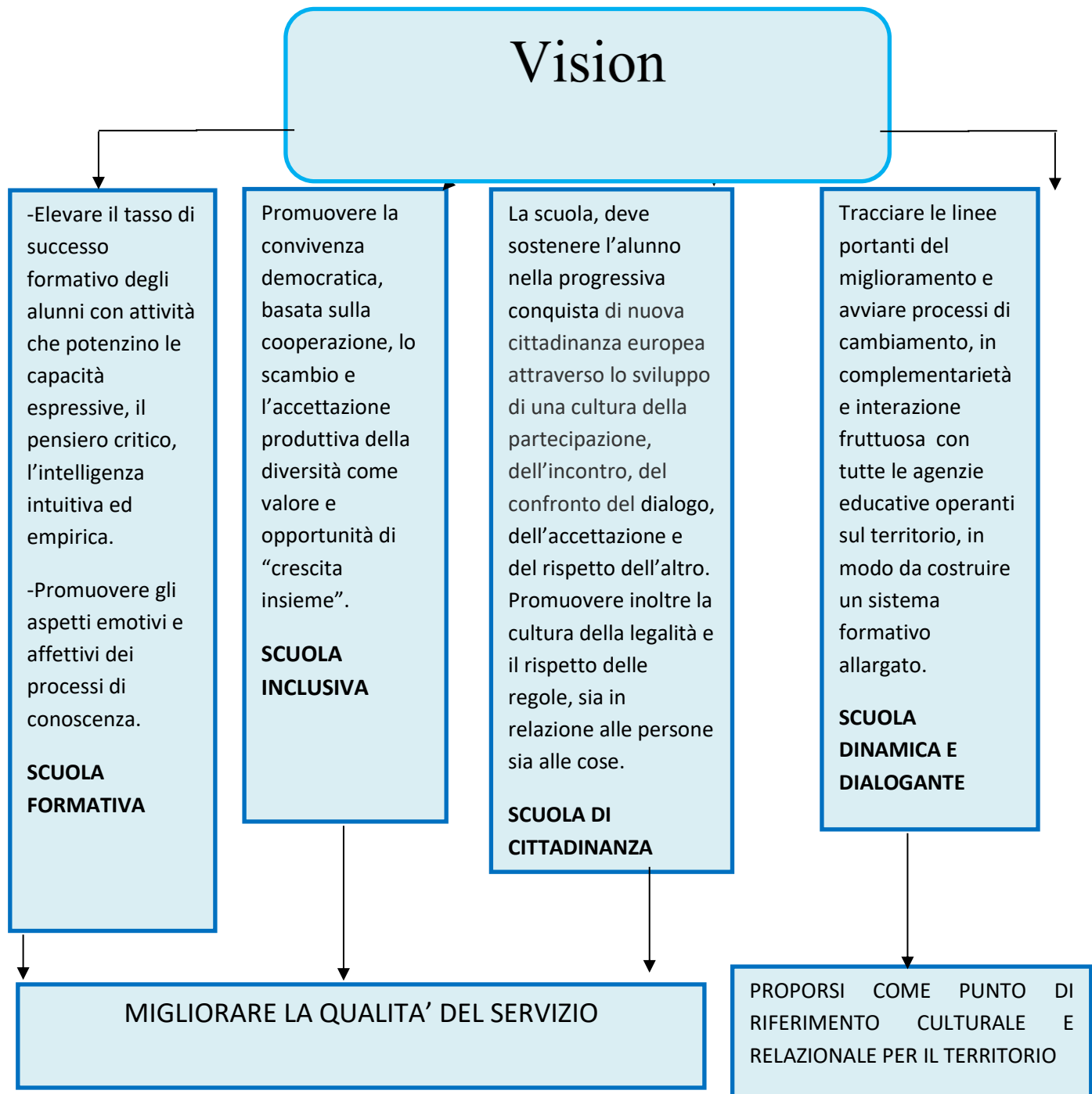
2.1 VISION

e

MISSION

“Idea formatrice” di
lungo periodo

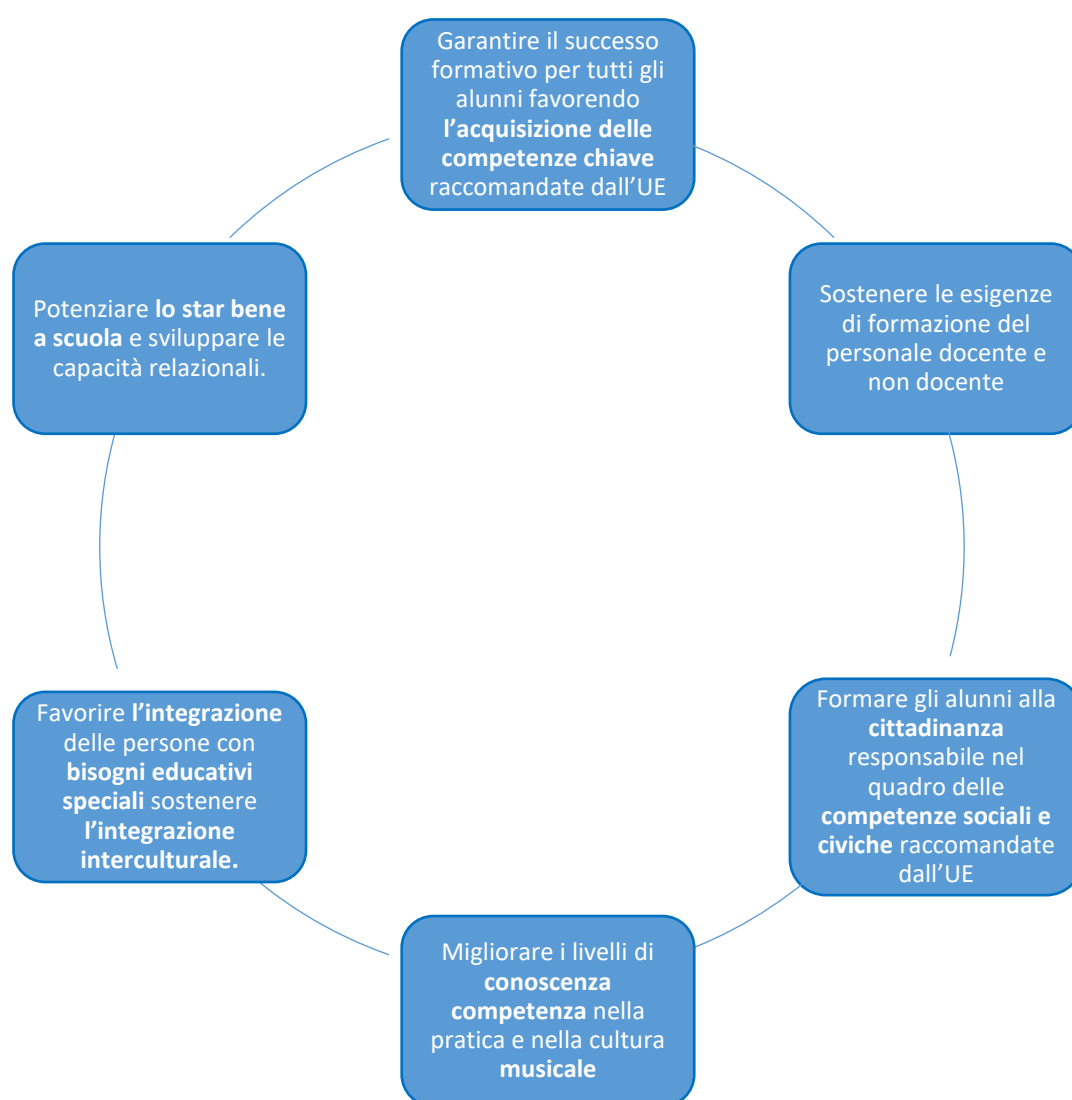
“Mandato” e obiettivi
strategici della scuola



Mission

Trasferendo su un piano concreto e operativo la vision sopra esposta si arriva a dover considerare, nell'ambito della **Mission** d'Istituto, gli obiettivi da perseguire nel prossimo triennio finalizzati al miglioramento dell'offerta formativa.

In relazione alle priorità e ai traguardi del RAV e vista la Legge n. 107/2015 di “Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti” e, in particolare, l’art. 1, c.12, il Dirigente Scolastico attraverso **l’atto d’indirizzo** ha espresso le proprie scelte in merito agli insegnamenti e alle attività curriculari, extracurriculari, educative e organizzative. Per il triennio 2016/2019 l’Istituto Mastriani intende:



2.2 Priorità e traguardi nel triennio di riferimento (dal RAV)

Nel Rapporto di Autovalutazione (RAV) si sono analizzate le seguenti aree.

- **Contesto e risorse** (Popolazione –Territorio- Risorse economiche – Risorse professionali)
- **Esiti** (Risultati scolastici - Risultati nelle prove Invalsi – Competenze chiave e di cittadinanza – Risultati a distanza)
- **Pratiche educative e didattiche** (Curricolo - Progettazione didattica – Valutazione degli studenti)
- **Ambiente di apprendimento** (Dimensione organizzativa – Dimensione metodologica – Dimensione relazionale)
- **Inclusione e differenziazione** (Inclusione – Recupero e potenziamento)
- **Continuità e orientamento** (Continuità – Orientamento)
- **Pratiche gestionali e organizzative** (Orientamento strategico e organizzazione della scuola – Controllo dei processi – Organizzazione delle risorse umane – Gestione delle risorse economiche)
- **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane** (Formazione–Valorizzazione delle competenze – Collaborazione tra insegnanti)
- **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie** (Collaborazione con il territorio – Coinvolgimento delle famiglie)

Dall'analisi del RAV sono stati evidenziati gli esiti sui quali si intende agire e sono state individuate le priorità sulle quali attivare dei processi. Nella tabella che segue sono indicati, oltre ad esiti e priorità, anche i traguardi che si intendono raggiungere nel prossimo triennio:

Esiti, Priorità e Traguardi

ESITI	PRIORITÀ	TRAGUARDI
Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Migliorare i risultati di italiano nelle prove standardizzate	Migliorare la media generale dei risultati di 3-5 punti nel triennio
	Migliorare i risultati di matematica nelle prove standardizzate	Migliorare la media generale dei risultati di 3-5 punti nel triennio
Risultati a distanza	Introdurre un sistema di monitoraggio dei risultati di profitto nel passaggio dalla primaria alla secondaria	Monitorare i risultati nel passaggio tra ordini di scuola inizialmente nell'IC e, progressivamente, nella relazione con le scuole del territorio
Competenze chiave e di cittadinanza	Migliorare le competenze di cittadinanza con particolare riferimento al rispetto delle norme e della convivenza civile	Ridurre i problemi comportamentali degli studenti con riferimento alla percezione espressa dagli operatori scolastici

La scelta effettuata nasce dalla consapevolezza che si considera prioritario rafforzare le competenze di base degli studenti negli esiti scolastici e, in particolare, nelle prove standardizzate nazionali.

Tali competenze, unitamente alle altre competenze chiave e a quelle di cittadinanza, garantiscono lo sviluppo cognitivo, affettivo e relazionale dello studente nella prospettiva del pieno sviluppo della persona e del cittadino.

L' introduzione nell'Istituto della scuola superiore di I grado, inoltre, rende importante l'esigenza di dotarsi di un sistema di monitoraggio dei risultati degli studenti che restituisca un feedback utile al riesame dell'azione educativo-didattica lungo tutto il percorso di studi.

Ai fini del raggiungimento dei traguardi vengono individuate le seguenti aree di processo e vengono indicati e i relativi obiettivi:

Aree ed Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO		DESCRIZIONE DELL' OBIETTIVO DI PROCESSO
	Curricolo, progettazione e valutazione	Rafforzamento, con l'organico potenziamento, di percorsi di recupero per gruppi di livello in italiano e matematica. Elaborazione e somministrazione di prove oggettive per classi parallele Elaborazione e condivisione di rubriche di valutazione. Progettazione di azioni specifiche per lo sviluppo delle competenze di cittadinanza. Creazione di un team formato da docenti dei tre ordini di scuola per individuare percorsi di sviluppo delle competenze cognitive e di cittadinanza
	Ambiente di apprendimento	Condivisione di percorsi metodologici e di modalità didattiche innovative Creazioni di gruppi di lavoro per classi aperte in orizzontale e in verticale per l'incremento delle competenze Miglioramento dell'utilizzo delle attrezzature informatiche e dei laboratori presenti nell'Istituto

	Inclusione e differenziazione	
	Continuità e orientamento	Monitoraggio dei risultati degli studenti nel passaggio tra un ordine di scuola all'altro
	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	
	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Incremento della formazione dei docenti su specifiche aree riguardanti tecnologie multimediali, sicurezza e primo soccorso. Ricerca, documentazione e diffusione delle best practices.
	Integrazione con il territorio e rapporti Con le famiglie	Miglioramento della funzionalità del Sito Web. Informazione e coinvolgimento dell'utenza sulle azioni individuate per il miglioramento organizzativo e per l'incremento degli esiti degli studenti

La scelta è giustificata dal ritenere che: curriculum scolastico, ambiente di apprendimento, valorizzazione delle risorse umane e integrazione con il territorio sono obiettivi di processo imprescindibili per il raggiungimento delle priorità, in quanto gli elementi che concorrono a creare una buona scuola sono fondamentalmente il capitale umano, la struttura organizzativa e laboratoriale e la condivisione degli obiettivi.

2.3 Il Piano di miglioramento (vedi allegato)

Pur essendo tutte le criticità individuate nel RAV rilevanti, nella definizione degli interventi di miglioramento da attuare l'Istituto ha deciso di concentrare la sua attenzione su quei fattori (miglioramento delle prestazioni degli studenti, innovazione didattica e sviluppo competenze professionali) che ha ritenuto di maggior impatto sulla performance dell'organizzazione e sulla sua capacità di raggiungere i propri obiettivi strategici. Il Piano pertanto ha inteso proporre azioni tese al rafforzamento delle competenze di base degli studenti negli esiti scolastici e in particolare nelle prove standardizzate nazionali e introdurre un sistema di monitoraggio dei risultati degli studenti che restituisca un feedback utile al riesame dell'azione educativo-didattica. In riferimento ai

traguardi in tabella alla sezione 2 par.2 il piano di miglioramento è quindi indirizzato ai seguenti interventi progettuali:

“A misura di ciascuno”	• Progettazione d’interventi di recupero e potenziamento delle discipline (italiano e matematica). • Promozione delle eccellenze.
“Al passo con le innovazioni”	• Implementazione di corsi di formazione e aggiornamento dei docenti sulle metodologie didattiche innovative e sulle tecnologie a supporto delle didattiche (es.LIM).
“Non perdiamoli di vista”	• Implementazione di un sistema per il monitoraggio dei risultati a distanza.
Regoliamoci	• Realizzazione di un percorso multidisciplinare di educazione, in grado di promuovere la cittadinanza attiva, partecipativa, consapevole e solidale come formazione della persona: sapere, saper essere e saper fare, secondo i principi e i valori della Costituzione italiana, della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea e del Diritto internazionale dei diritti umani. Sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità.

2.4 Altre priorità di miglioramento

Il Piano di Miglioramento non prevede azioni mirate al raggiungimento di tutte le finalità della Mission d’Istituto. Nell’atto di indirizzo del DS scolastico (vedi allegato), in accordo alle esigenze individuate nel RAV, sono indicati gli obiettivi formativi individuati come prioritari tra quelli presenti nella L 107/2015 c. 7 e che risultano essere per il triennio 2016/2018 i seguenti:

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche;
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali;
- potenziamento delle metodologie laboratoriali;
- potenziamento dell’inclusione scolastica degli alunni con bisogni educativi speciali;
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio;
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati;
- individuazione di percorsi e sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito;
- sostenere le esigenze di formazione del personale sia docente che non docente;

Per alcuni di questi obiettivi si prevede la pianificazione di interventi specifici nell’ambito delle attività curricolari ed extracurricolari meglio evidenziati nella sezione 3.

SEZIONE 3 – IL CURRICOLO

3.1 Riferimenti legislativi e criteri generali del progetto educativo

“Spetta alle singole Istituzioni Scolastiche autonome definire ed attuare un CURRICOLO DI SCUOLA, da intendersi quale sintesi progettuale ed operativa delle condizioni pedagogiche e didattiche che consentono di realizzare un insegnamento efficace e adeguato agli alunni, nel rispetto degli indirizzi curriculari di carattere nazionale”

art. 8 del DPR n.275/'99 (Regolamento dell'Autonomia)

Le Indicazioni Nazionali costituiscono il quadro di riferimento per la progettazione curricolare. La scuola ha predisposto un curriculum verticale, con particolare attenzione alla continuità del percorso educativo dai 3 ai 14 anni, all'interno del PTOF, nel rispetto delle finalità, dei traguardi per lo sviluppo delle competenze, degli obiettivi di apprendimento posti dalle Indicazioni Nazionali.

Il sistema scolastico italiano, attraverso le Indicazioni per il curriculum, ha assunto il quadro delle **“Competenze-Chiave”** (DM n.139/2007) definite dal Parlamento Europeo per il cosiddetto “apprendimento permanente”.

Le competenze “chiave europee”, così come riportano le Indicazioni Nazionali del 2012 sono:

1. **La comunicazione nella madrelingua.**
2. **La comunicazione nelle lingue straniere.**
3. **La competenza matematica.**
4. **La competenza digitale.**
5. **Imparare ad imparare.**
6. **Le competenze sociali e civiche.**
7. **Il senso di iniziativa e l'imprenditorialità.**
8. **Consapevolezza ed espressione culturale.**

Esse rappresentano i diversi aspetti della competenza come dimensione della persona e coinvolgono trasversalmente tutte le discipline.

Nelle prime quattro: si possono rintracciare riferimenti ai saperi disciplinari.

Nelle ultime quattro: si possono rintracciare riferimenti alle competenze sociali, civiche, metodologiche e metacognitive.

Nella sintesi che segue le competenze vengono acquisite, lungo il percorso di studi, attraverso i campi di esperienza alla scuola dell'Infanzia, gli ambiti disciplinari e le singole discipline alla scuola primaria e secondaria.

Competenza chiave; discipline coinvolte: tutte	SCUOLA DELL'INFANZIA (campi di esperienza) 	SCUOLA PRIMARIA (aree e ambiti disciplinari) 	SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO (materie e discipline)
COMUNICARE NELLA MADRELINGUA	I discorsi e le parole	Area linguistica	Italiano
COMUNICARE NELLE LINGUE STRANIERE	I discorsi e le parole	Area linguistica	Inglese-francese
COMPETENZA MATEMATICA E COMPETENZE DI BASE IN SCIENZA E TECNOLOGIA	La conoscenza del mondo	Area matematico- scientifico-tecnologica	Matematica-scienze- tecnologia-geografia
COMPETENZA DIGITALE	Tutti i campi di esperienza	Tutti gli ambiti disciplinari	Tutte le discipline
IMPARARE AD IMPARARE	Tutti i campi di esperienza	Tutti gli ambiti disciplinari	Tutte le discipline
COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE	Il sé e l'altro Tutti i campi di esperienza	Ambito socio antropologico Tutti gli ambiti	Storia- Cittadinanza e Costituzione Tutte le discipline
SPIRITO DI INIZIATIVA E IMPRENDITORIALITÀ	Tutti i campi di esperienza	Tutte le aree e gli ambiti disciplinari	Tutte le discipline
COMPETENZA ED ESPRESSIONE CULTURALE	Il corpo e il movimento, immagini, suoni, colori.	Area motoria Ambito espressivo	Storia, arte e immagine, musica, educazione fisica- religione

Il primo carattere del curriculum del nostro Istituto, quindi, è la **“trasversalità”**, il coordinamento cioè tra le discipline. Esse costituiscono un insieme organico, che ha come obiettivo una precisa funzione formativa. Le discipline e i saperi si raccordano intorno a principi di formazione cognitiva, di acquisizione di competenze, di assimilazione di conoscenze e di abilità al fine di creare le condizioni per un apprendimento significativo e consapevole, che consenta all'alunno di cogliere l'importanza di ciò che impara, in modo che nell'apprendere possa trovare le tre dimensioni, quella **del sapere, del saper fare e del saper essere**. Nei tre ordini di scuola che compongono il comprensivo è possibile individuare una continuità nell'organizzazione dei saperi che si strutturano progressivamente, dai campi d'esperienza nella scuola dell'infanzia, all'emergere delle discipline nel secondo biennio della scuola primaria, alle discipline intese in forma più strutturata come “modelli” per lo studio della realtà nella scuola secondaria di primo grado.

Il filo conduttore unitario all'insegnamento/apprendimento è rappresentato proprio dalle competenze chiave che vengono declinate in competenze culturali di base. Esse travalicano le

discipline, come è naturale che sia per le competenze vere e contribuiscono a realizzare quel **Profilo dello studente** previsto dalle Indicazioni del 2012.

IL PROFILO DELLO STUDENTE AL TERMINE DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE

Il Profilo in uscita, presente nelle indicazioni nazionali 2012 dà coerenza a ciò che si progetta all'interno dell'istituto e attribuisce a tutti i docenti compiti educativi e formativi comuni. Il profilo descrive, in forma essenziale, le competenze riferite alle discipline di insegnamento e al pieno esercizio della cittadinanza che un ragazzo/ragazza deve mostrare di possedere al termine del primo ciclo di istruzione. (cf Nuove indicazione del curricolo).

“Lo studente al termine del primo ciclo di istruzione, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni”.

IL PROFILO DELLE COMPETENZE

-dimostra una padronanza della LINGUA ITALIANA tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adattare un registro linguistico appropriato alle diverse situazione.

-nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in LINGUA INGLESE e di affrontare una comunicazione essenziale in semplici situazioni di vita quotidiana, in una SECONDA LINGUA.

-le sue CONOSCENZE DIGITALI E SCIENTIFICO –TECNOLOGICHE gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri.

-si orienta nello SPAZIO E NEL TEMPO dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta AMBIENTI, FATTI, FENOMENI E PRODUZIONE ARTISTICA.

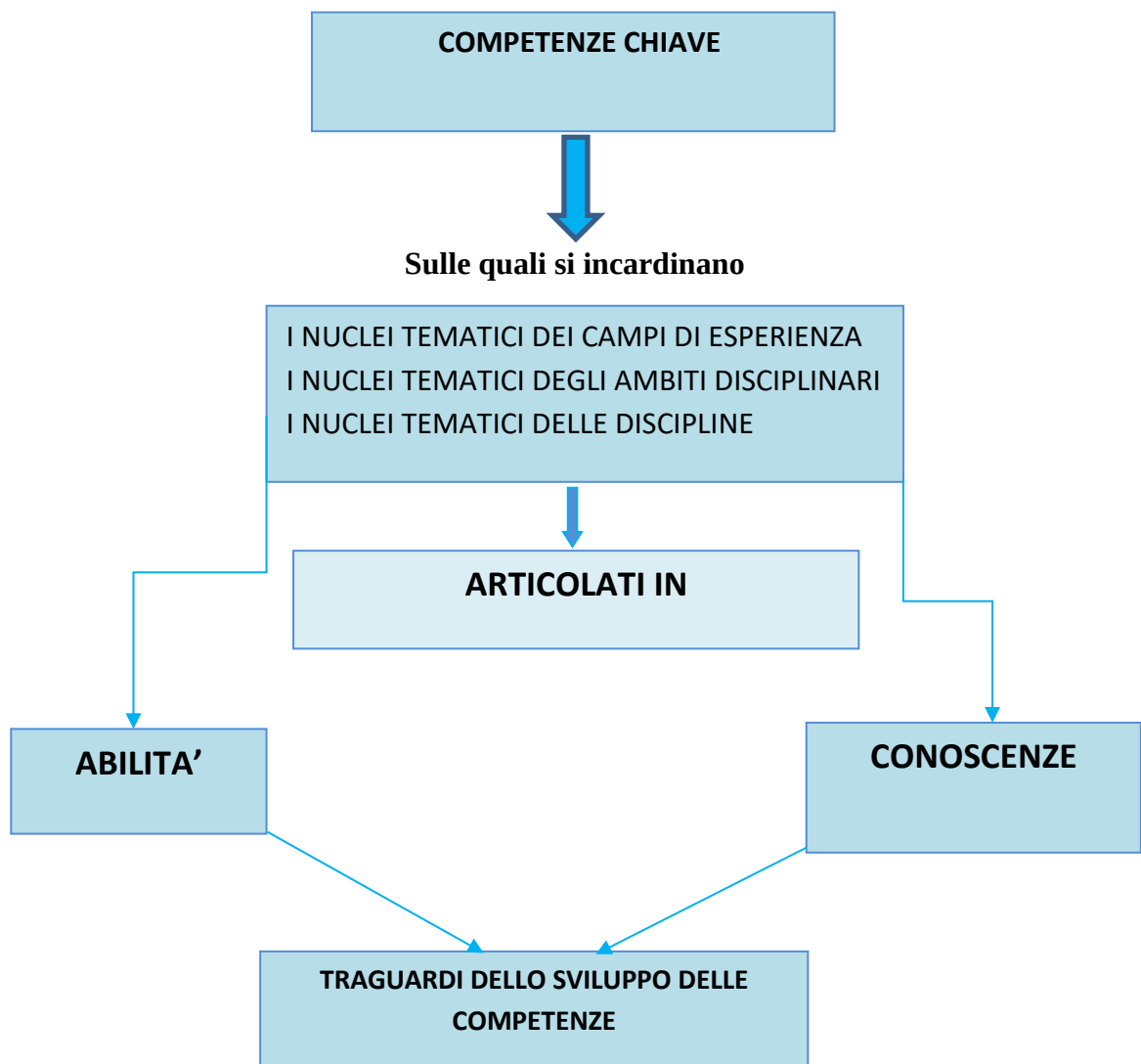
ESERCIZIO DELLA CITTADINANZA

- Assimila il senso e la necessità del rispetto della CONVIVENZA CIVILE.
- Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi formali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasione rituali nella comunità che frequenta azioni di solidarietà, manifestazione sportive non agonistiche, volontariato, ecc.

Il conseguimento delle competenze delineate nel profilo costituisce l'obiettivo generale del sistema educativo e formativo italiano e costituisce pertanto l'essenza del curricolo del nostro Istituto. Esso è un progetto coerente, pensato per un ottimale apprendimento da parte del bambino/ragazzo e che comunica, fortemente, l'idea che deve esistere una responsabilità condivisa dagli insegnanti (in tutti e tre i livelli) nel garantire una formazione essenziale a tutti i ragazzi.

Dal confronto dei docenti, dalla consultazione di diverso materiale didattico e disciplinare, dall'attenta lettura delle Nuove Indicazioni, è stato elaborato un Curricolo che nell'unitarietà del percorso non dimentica la peculiarità dei diversi momenti evolutivi che vedono un progressivo passaggio dall'imparare-facendo, alla capacità sempre maggiore di riflettere e formalizzare l'esperienza, attraverso la costruzione degli strumenti culturali e la capacità di utilizzarli consapevolmente come chiavi di lettura della realtà.

STRUTTURAZIONE DEL CURRICOLO



3.2 Scuola dell'Infanzia

La programmazione dell'intervento educativo nella **Scuola dell'Infanzia** tiene conto, in primo luogo, delle esigenze formative degli alunni che attengono principalmente ai seguenti bisogni:

1. Rafforzamento dell'identità personale, corporea, intellettuale, psicomotoria;
2. Conquista dell'autonomia, intesa come capacità di orientarsi e di compiere scelte autonome in contesti diversi;
3. Sviluppo e consolidamento delle abilità sensoriali, percettive, motorie, linguistiche ed intellettive;
4. Sviluppo della capacità di riorganizzazione dell'esperienza, di esplorazione di ricostruzione della realtà
5. Entrare in contatto con una seconda lingua.

I percorsi formativi che l'allievo sviluppa trovano una contestualizzazione negli ambiti del fare e dell'agire che sono denominati **"Campi di esperienza"**.

Con questo termine s'indicano settori specifici di competenza nei quali il bambino sviluppa il suo apprendimento, persegue i suoi traguardi formativi per raggiungere un armonico sviluppo della personalità e delle competenze cognitive.

3.3 Scuola Primaria

Al centro dell'agire della scuola Primaria si pongono gli obiettivi generali che l'Istituto intende raggiungere, che fanno riferimento alle Indicazioni Nazionali, alle priorità e i traguardi del RAV, alla MISSION d'Istituto.

Si tratta di una progettazione in cui le conoscenze devono trasformarsi in "competenze" ovvero sapere significativo per la vita.

I docenti dell'Istituto hanno fatto propria una concezione non nozionistica del sapere, **interessata non tanto a ciò che un alunno sa, ma a quello che sa fare e può diventare con quello che sa.**

L'azione educativa e didattica della Scuola Primaria mira pertanto al raggiungimento delle seguenti finalità:

- ❖ Fornire agli alunni le **"chiavi per apprendere ad apprendere"**, riferite alle discipline d'insegnamento e al pieno esercizio della cittadinanza, in conformità con le raccomandazioni dell'UE e con il Profilo dello Studente";
- ❖ **Promuovere e valorizzare** lo sviluppo di tutte le forme d'intelligenza del bambino (intelligenza linguistica, logico-matematica, spaziale, musicale, corporea, interpersonale, contestuale – cfr. Gardner- nonché l'intelligenza emotiva –cfr. Goleman) e aiutare il bambino a raggiungere obiettivi appropriati al suo particolare profilo d'intelligenza;
- ❖ **favorire** il recupero dello svantaggio culturale e delle difficoltà individuali, sia attraverso la disponibilità di momenti specifici per l'attività individualizzata e di piccolo gruppo sia attraverso l'uso dei linguaggi non verbali, l'organizzazione di gruppi d'interesse e di attività laboratoriali a classi aperte e l'approccio alle nuove tecnologie didattiche.

Durante l'anno scolastico hanno luogo incontri tra insegnanti di classi parallele, nelle quali si incontrano e si confrontano i docenti degli stessi ambiti disciplinari per la formulazione della progettazione in itinere.

Nel corrente anno scolastico il piano delle attività prevede riunioni di dipartimento finalizzate alla revisione e all'aggiornamento del Curricolo d'Istituto. L'organizzazione didattica prevede la centralità dei DIPARTIMENTI divisi secondo tre assi culturali: Asse dei linguaggi, Asse matematico-scientifico e Asse delle educazioni.

3.4 Scuola Secondaria di Primo Grado

L'obiettivo essenziale è il creare le condizioni per un apprendimento significativo e consapevole che consenta all'alunno di cogliere l'importanza di ciò che impara. Individuare percorsi (piste culturali e didattiche) che permettano di finalizzare l'azione educativa allo sviluppo integrale dell'alunno (saper, saper fare, saper vivere con gli altri).

Il curriculum della Scuola Secondaria di Primo Grado si articola attraverso le **discipline** ma in una prospettiva che deve sempre tendere all'unitarietà del sapere intesa come capacità di comporre le conoscenze acquisite in un quadro organico e dotato di senso.

Le finalità generali che questo ordine di scuola intende perseguire sono:

- Aiutare lo studente a recuperare, ampliare ed approfondire le proprie conoscenze.
- Promuovere nell'alunno lo sviluppo di una personalità equilibrata e libera, capace di instaurare rapporti interpersonali, rispettosi delle opinioni e della cultura altrui.
- Sviluppare l'interesse per uno studio personale e critico e l'amore per tutti gli aspetti della cultura.
- Far acquisire consapevolezza di sé e senso di responsabilità.
- Aiutare il ragazzo ad acquisire un'immagine approfondita della realtà sociale nella quale vive e a saper fare scelte autonome.
- Sollecitare i ragazzi ad un'attenta riflessione sui comportamenti umani nel gruppo per evitare e condannare quelli che violano la dignità della persona ed il rispetto reciproco.

Per perseguire gli obiettivi stabiliti si adotteranno interventi educativi e didattici mirati, attività socializzanti e di sostegno motivazionale, di recupero per gli alunni più bisognosi, in relazione alla situazione socio-culturale di partenza, alle variabili psicologiche, agli stili cognitivi individuali.

3.5 La valutazione

La valutazione accompagna i processi d'insegnamento/apprendimento e consente un costante adeguamento delle attività didattiche in quanto permette ai docenti di:

- offrire all'alunno la possibilità di essere aiutato per favorire il superamento delle difficoltà che si presentano in itinere;
- predisporre collegialmente piani individualizzati per tutti gli alunni e in particolar modo per i soggetti in situazione d'insuccesso.

La valutazione è un momento fondamentale del percorso scolastico, è uno strumento per monitorare l'apprendimento (capacità, processi e fattori che la sottendono) ed è continua e formativa.

La valutazione segue un preciso itinerario che prevede le seguenti fasi:

- a) **DIAGNOSTICA O INIZIALE:** corrisponde all'accertamento dei prerequisiti cognitivi ed affettivo-motivazionale posseduti dagli alunni al momento dell'avvio del percorso di formazione.
- b) **PROGETTUALE O IN ITINERE:** serve per mettere l'alunno al centro del suo apprendimento e per fornirgli un'informazione accurata circa i punti forti e deboli delle sue competenze ed imparare, così, ad autovalutarsi e a misurare le sue forze. Essa è sempre continua e formativa ovvero avviene durante l'apprendimento ed è circoscritta a competenze limitate.
- c) **SOMMATIVA O FINALE:** avviene dopo l'apprendimento e costituiscono elementi di valutazione: conoscenze, applicazione delle conoscenze (abilità), comprensione (orale e scritta), produzione (orale, scritta e grafica), linguaggio.
- d) **CERTIFICATIVA:** CERTIFICAZIONE delle COMPETENZE prevista al termine della Scuola Primaria e del 1° ciclo d'istruzione .

La scuola dell'infanzia dell'I.C.76 Mastriani ha stabilito di verificare il raggiungimento degli obiettivi prefissati dalla programmazione con cadenza quadrimestrale al fine di adeguarsi ai ritmi di apprendimento dei bambini di 3 - 4 - 5 - anni.

Gli insegnanti di scuola dell'infanzia hanno predisposto, a tal proposito, delle griglie di verifica nelle quali riportano una valutazione standardizzata e facilmente leggibile dei risultati ottenuti nel quadrimestre di riferimento da ciascun alunno.

Al termine dell'anno scolastico le tre griglie sono confrontate e discusse dagli insegnanti al fine di evidenziare le eventuali evoluzioni o involuzioni dei percorsi di apprendimento dei bambini. Inoltre, al termine del ciclo della scuola dell'infanzia e, dunque, solo per gli alunni dell'ultimo anno, i docenti compilano una scheda volta a facilitare il passaggio delle informazioni, relative a ciascun alunno, alla scuola primaria.

Per la scuola Primaria del nostro Istituto esiste un sistema di accertamento dei livelli di apprendimento raggiunti dagli alunni con Prove d'ingresso, verifiche intermedie e finali. Per ogni disciplina e per ciascuna classe sono stati individuati da 2 a 4 Nuclei tematici; sono stabiliti a livello d'interclasse adeguati obiettivi da misurare rispetto a ogni nucleo tematico ed una prova oggettiva e comune a tutte le classi parallele da sottoporre agli alunni. Inoltre ciascuna Prova è corredata da uno Schema di Valutazione che descrive i comportamenti attesi in relazione al valore alfa-numerico da attribuire per ciascuna prova a ciascun alunno. La correzione delle prove vede poi una fase collegiale di confronto tra i docenti che, attribuita la giusta valutazione, la riporta in una Griglia che sarà oggetto di Elaborazione dati da parte della Funzione Strumentale. I dati relativi alle singole classi saranno messi a disposizione dei Consigli d'Interclasse per valutare in itinere i punti di forza e di debolezza di ogni disciplina e programmare attività di recupero o potenziamento

Nella Scuola Secondaria di Primo grado la verifica degli apprendimenti inerente alle attività svolte è fatta di norma mensilmente o comunque alla fine di ogni unità didattica, com'è definita nella progettazione curricolare. I dati raccolti mediante le verifiche delle singole discipline concorrono alla formulazione della valutazione dell'alunno che, articolata nelle diverse fasi, trova espressione collegiale nello scrutinio intermedio e finale. Dal corrente anno scolastico anche nella scuola secondaria di primo grado, per rendere più completa e chiara la valutazione anche alle famiglie, il voto in decimi sarà accompagnato da un giudizio con la descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunto da ogni alunno. (DLgs 62/2017).

Nel nostro Istituto per la Scuola Primaria e Secondaria di primo Grado è attualmente in uso la rubrica di valutazione degli apprendimenti di seguito riportata, per la cui compilazione è necessario far riferimento ad una pluralità di momenti di osservazione e/o compiti di prestazioni e verifiche.

Rubrica per la valutazione degli apprendimenti

VOTO IN DECIMI E CORRISPONDENTE GIUDIZIO SINTETICO	Fasce di competenza: conoscenze, applicazione delle conoscenze (abilità), comprensione (orale e scritta), produzione (orale, scritta e grafica), linguaggio.
VOTO 10 OTTIMO	Conoscenze: Possiede una conoscenza approfondita e ben strutturata dei contenuti disciplinari Applicazione: applica in modo autonomo e critico - in tutte le situazioni - principi, regole e procedure Comprensione: comprende ed interpreta le informazioni in modo completo e pertinente Produzione: Rielabora le conoscenze e le informazioni in modo critico e completo Linguaggio: Si esprime utilizzando un linguaggio fluido e vario nel lessico, mostrando proprietà, ricchezza e controllo dei mezzi espressivi
VOTO 9 DISTINTO	Conoscenze: Possiede una conoscenza approfondita dei contenuti disciplinari Applicazione: Applica in modo autonomo - in tutte le situazioni - principi, regole e procedure Comprensione: Comprende in modo abbastanza completo le informazioni, di cui fornisce un'interpretazione adeguata Produzione: Rielabora le conoscenze e le informazioni in modo completo Linguaggio: Si esprime in modo chiaro e corretto
VOTO 8 BUONO	Conoscenze: Possiede una buona conoscenza dei contenuti disciplinari Applicazione: Applica in modo corretto principi, regole e procedure Comprensione: Comprende le informazioni, di cui fornisce un'interpretazione corretta Produzione: Rielabora le conoscenze e le informazioni in modo completo Linguaggio: Si esprime utilizzando un linguaggio corretto ed appropriato
VOTO 7 PIU' CHE SUFFICIENTE	Conoscenze: Possiede una conoscenza dei contenuti disciplinari abbastanza corretta Applicazione: Applica in modo abbastanza corretto principi, regole e procedure Comprensione: Comprende le informazioni, di cui fornisce un'interpretazione accettabile Produzione: Rielabora le conoscenze e le informazioni in modo abbastanza completo Linguaggio: Si esprime utilizzando un linguaggio generalmente corretto ed appropriato
VOTO 6 SUFFICIENTE	Conoscenze: Possiede una conoscenza essenziale dei contenuti disciplinari Applicazione: Applica in modo essenziale principi, regole e procedure Comprensione: Comprende le informazioni in modo essenziale, di cui fornisce un'interpretazione nel complesso accettabile Produzione: Rielabora le conoscenze e le informazioni in modo essenziale. Linguaggio: Si esprime facendo ricorso a una semplice, ma chiara struttura sintattica e ad una terminologia semplice, ma accettabile.

VOTO 5 NON SUFFICIENTE	Conoscenze: Possiede una conoscenza incompleta dei contenuti disciplinari Applicazione: Applica con incertezza principi, regole e procedure Comprensione: Comprende superficialmente le informazioni che interpreta in modo non sempre pertinente Produzione: Rielabora le conoscenze e le informazioni in modo poco organico Linguaggio: Si esprime utilizzando un linguaggio non sempre appropriato e corretto
VOTO 4	Conoscenze: Possiede una conoscenza lacunosa e frammentaria dei contenuti disciplinari Applicazione: Applica principi, regole e procedure in modo parziale e occasionale Comprensione: Comprende solo poche le informazioni per cui l'interpretazione fornita risulta non del tutto pertinente Produzione: Rielabora le conoscenze e le informazioni in modo frammentario Linguaggio: Si esprime utilizzando strutture sintattiche e lessico inadeguato
VOTO 3 VOTO PREVISTO SOLO PER LA SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO	Conoscenze: non possiede le conoscenze essenziali Applicazione: Non sa applicare principi, regole e procedure Comprensione: Non comprende le informazioni di cui fornisce un'interpretazione decisamente non pertinente Produzione: Non è in grado di rielaborare i contenuti Linguaggio: Si esprime in modo frammentario e disorganico

Alla valutazione dei livelli di apprendimento è affiancata una Griglia di valutazione del comportamento.

Con il D. LGS. n.62/2017 - VALUTAZIONE NEL PRIMO CICLO- dal corrente anno scolastico la valutazione del comportamento anche nella scuola secondaria di primo grado sarà espressa con giudizio sintetico e non più con voti decimali, per offrire un quadro più completo della relazione che ciascun studente ha con gli altri e con l'ambiente scolastico.

L'attribuzione del voto di comportamento spetta all'intero Consiglio di Classe/interclasse presieduto dal Dirigente Scolastico riunito per gli scrutini, che su proposta del docente che nella classe ha il maggior numero di ore (prevalente), o dal Coordinatore, sentiti i singoli docenti, in base all'osservanza dei doveri stabiliti dallo *Statuto delle studentesse e degli studenti*, dal *Regolamento d'Istituto* interno e dal *Patto educativo di corresponsabilità*, vaglia con attenzione le situazioni di ogni singolo alunno e procede all'attribuzione del giudizio rispetto all'acquisizione da parte dell'alunno delle competenze chiave trasversali di cittadinanza in rapporto ai seguenti indicatori:

- Comportamento responsabile ovunque, anche durante lo svolgimento delle visite d'istruzione.
- Rispetto del Regolamento d' Istituto, nell'utilizzo delle strutture e del materiale della scuola, nella collaborazione con docenti, personale scolastico e compagni.
- Capacità di lavorare in gruppo.
- Frequenza e puntualità.
- Interesse e partecipazione al dialogo educativo.
- Capacità di autonomia nella gestione dei compiti scolastici e nello studio.
- Svolgimento delle consegne, impegno e costanza nel lavoro scolastico, a scuola e a casa.

Rubrica per la valutazione del comportamento

Eccellente	• Comportamento maturo, collaborativo e rispettoso nei confronti di docenti e compagni, ruolo propositivo e trainante all'interno della classe • Scrupoloso rispetto del regolamento d'Istituto • Frequenza assidua con occasionali ritardi e/o uscite anticipate • Spiccato interesse e partecipazione motivata, attiva e costante a tutte le attività didattiche • Puntuale, creativo e critico assolvimento delle consegne e degli impegni scolastici
Ottimo	• Comportamento, corretto e collaborativo nei confronti di docenti e compagni, ruolo significativo all'interno della classe • Rispetto del regolamento d'Istituto • Assiduità nella frequenza, rari ritardi e/o uscite anticipate • Vivo interesse e partecipazione attiva a tutte le attività didattiche • Puntuale assolvimento delle consegne e degli impegni scolastici
Distinto	• Comportamento corretto e collaborativo nei confronti di docenti e compagni • Osservazione delle norme scolastiche • Frequenza regolare, alcuni ritardi e/o uscite anticipate • Interesse e partecipazione adeguati alle lezioni • Assolvimento nel complesso soddisfacente delle consegne e degli impegni scolastici
Buono	• Comportamento sostanzialmente corretto ma poco collaborativo nei confronti di docenti e compagni • Rispetto del regolamento d'Istituto, seppure con infrazioni lievi • Frequenza abbastanza regolare ma con vari episodi di entrate e/o uscite anticipate • Interesse selettivo e partecipazione piuttosto marginale e/o discontinua (privilegia alcune attività o discipline) • Assolvimento non sempre regolare delle consegne e degli impegni scolastici
Sufficiente	• Comportamento poco corretto e poco rispettoso nei rapporti con insegnanti, compagni e personale ATA • Episodi di mancato rispetto delle norme scolastiche, anche soggetti a sanzioni disciplinari con eventuale sospensione dall'attività didattica • Frequenza non regolare e/o con reiterati episodi di entrate e/o uscite fuori orario • Disinteresse verso le attività didattiche • Ricorrenti mancanze nell'assolvimento degli impegni scolastici
Non sufficiente	• Responsabilità diretta su fatti gravi nei confronti di docenti e/o compagni e/o lesivi della loro dignità • Comportamenti di particolare gravità per i quali vengano deliberate sanzioni disciplinari che comportino l'allontanamento temporaneo dello studente dalla comunità scolastica per un periodo non inferiore ai 15 giorni • Frequenza non regolare e con numerosi episodi di entrate e/o uscite fuori orario • Completo disinteresse per tutte le attività didattiche • Svolgimento scarso o nullo delle consegne e degli impegni scolastici

Con l'introduzione del giudizio per la valutazione del comportamento nella scuola secondaria di primo grado scompare, quindi, la norma che finora prevedeva la non ammissione alla classe successiva per chi conseguiva un voto di comportamento inferiore a 6/10, ma resta ancora confermata la non ammissione alla classe successiva nei confronti di coloro a cui è stata irrogata la sanzione disciplinare di esclusione dallo scrutinio finale (D. LGS. n.62/2017).

3.6 Ampliamento dell'offerta formativa

La pratica progettuale che l'Istituto Mastriani intende attivare, fondando sul supporto fornito alle istituzioni scolastiche dell'organico di potenziamento (comma 5 della legge 107), prevede l'utilizzo di strumenti specifici e spazi attrezzati, risorse umane, monitoraggio delle azioni in itinere e valutazione finale.

Tanti progetti diversi nei contenuti, ma che, coerentemente con le priorità e i traguardi individuati nel RAV, in conformità con le scelte espresse dal Dirigente scolastico attraverso l'atto d'Indirizzo e linearmente con la MISSION d'Istituto hanno le seguenti finalità:

1. Garantire il successo formativo per tutti gli alunni favorendo **l'acquisizione delle competenze chiave** raccomandate dall'UE, attraverso le indicazioni per i curricula stabilite dallo Stato (comunicazione nella madrelingua, competenze matematico-logico-scientifiche).
2. Migliorare i livelli di **conoscenza e competenza** nella pratica e nella cultura **Musicale**
3. Formare gli alunni alla **cittadinanza** responsabile nel quadro delle **competenze sociali e civiche** raccomandate dall'UE al fine di potenziare la consapevolezza di essere cittadini del mondo e promuovere la cultura della legalità e del rispetto delle regole.

Alcuni dei progetti proposti verranno realizzati grazie al finanziamento ottenuto dal MIUR (art. 9 CCNL Comparto Scuola) in favore delle aree a rischio e a forte processo immigratorio. Le azioni progettuali, facenti capo al progetto finanziato "Rischi...ariamoci", sono rivolte agli alunni di tutte le classi dell'Istituto e riguardano l'area linguistica, logico-matematica, arte, musica, teatro.

Si tratta di percorsi formativi laboratoriali di rafforzamento della motivazione e delle competenze disciplinari, percorsi aggregativi e socializzanti nonché azioni di orientamento. Tali percorsi sono presenti nelle tabelle di sintesi dei progetti che seguono, in relazione alle finalità che intendono perseguire.

L'I.C. 76 Mastriani ha inoltre ottenuto l'approvazione per la realizzazione di ATELIER CREATIVI per l'arte della ceramica e della terracotta per le competenze chiave nell'ambito del Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD). L'atelier creativo all'interno dell'istituto intende costituire uno spazio innovativo dove sviluppare il punto d'incontro tra manualità, artigianato, creatività e tecnologie. Un luogo in cui la fantasia e il fare si incontrano, coniugando tradizione e futuro, recuperando pratiche ed innovandole. L'obiettivo è riportare a scuola il fascino dell'artigiano in versione "digitale", quindi del "maker" e dello sperimentatore, attraverso lo sviluppo negli alunni della consapevolezza che gli oggetti si possano progettare e creare, a cavallo tra analogico e digitale.

Nella realizzazione dell'atelier l'IC coinvolgerà l'IIS "G. Caselli" e il Laboratorio di Arte presepiale Ferrigno.

I linguaggi manuali tradizionali, così come quelli digitali, favoriranno il potenziamento della pluralità delle intelligenze, permettendo a ciascun allievo di esprimere al meglio le proprie "diverse abilità" nel rispetto della normativa mondiale e nazionale sull'inclusione.

1. La prima finalità - **acquisizione delle competenze chiave, comunicazione nella madrelingua, competenze matematico-logico-scientifiche**- si declina nei seguenti obiettivi:

- Migliorare gli esiti nelle prove di italiano e di matematica
- Predisporre percorsi modulari tali da offrire a ciascun alunno una situazione formativa idonea alla sua matrice cognitiva.

Le attività progettuali che l'Istituto intende attuare in funzione del raggiungimento della **prima finalità** sono sintetizzate nella tabella che segue.

	Nome del Progetto	Destinatari	Abstract
1	<i>I libri: le storie infinite</i>	<i>I bambini di 4 anni della Sc.dell'Infanzia del plesso "Gesmuno"</i>	<i>Il progetto si propone di far familiarizzare i bambini con i libri e di educarli al rispetto del libro come bene comune. L'incontro con i libri e con la lettura darà ai bambini la possibilità riflettere su di sé e sul mondo e di avvicinarsi alla lingua scritta.</i>
2	<i>"Un mondo di lettere e numeri"</i>	<i>I bambini di 5 anni della Sc.dell'Infanzia del plesso "Gesmuno".</i>	<i>La prospettiva educativo-didattica di questo progetto non è tesa al raggiungimento di una competenza linguistica, ma sarà incentrata sulle abilità di ascolto, comprensione ed interiorizzazione dei significati.</i>
3	<i>"Hello children!"</i>	<i>I bambini di 5 anni della Sc. dell'Infanzia del plesso "Gesmuno".</i>	<i>Lo sviluppo del percorso in forma prettamente ludica si articolerà con proposte di situazioni linguistiche legate all'esperienza più vicina al bambino, con implicazioni operative e di imitazione.</i>
4	<i>"Let's grow together!"</i>	<i>I bambini di 3/4/5 anni della Sc. dell'Infanzia Plesso di Via Poggioreale 80</i>	<i>Questo progetto ha lo scopo di promuovere un atteggiamento positivo nei confronti della lingua Inglese attraverso un approccio prettamente ludico e rispettando naturalmente i ritmi e i tempi di apprendimento di ciascun bambino.</i>
5	<i>"Storie lette e narrate con il Kamishibai"</i>	<i>Gli alunni delle classi I della Sc. Primaria dell'Istituto.</i>	<i>Il progetto propone attività educativo-didattiche con strumenti interattivi e con un metodo innovativo come il "Kamishibai". Si tratta di un metodo per l'animazione alla lettura, un ottimo ausilio per catturare l'attenzione attraverso l'uso di immagini.</i>
6	<i>"A misura di ciascuno"</i>	<i>Tutte le classi di Sc. Primaria dell'Istituto.</i>	<i>Il progetto mira al potenziamento ed al recupero delle abilità linguistiche e logico-matematiche.</i>

7	“Raccontiamo e raccontiamoci” (Area a rischio)	Gruppi di alunni delle classi III e IV della Sc. Primaria sede Via Gorizia.	Il progetto prevede un percorso didattico rivolto ad alunni che presentano difficoltà nella lingua italiana sia parlata sia scritta. La scuola si costituisce come spazio sano e protetto, di aggregazione e crescita culturale.
8	“Scopriamo insieme la lingua italiana”	Gruppi di alunni delle classi IV e V di Scuola Primaria sede Via Gorizia	Il progetto intende offrire una serie di occasioni di successo negli apprendimenti ai bambini che necessitano di condizioni favorevoli alla concentrazione. Attraverso percorsi didattici alternativi e accattivanti, si offre agli alunni l'opportunità di colmare lacune e superare difficoltà.
9	“Benvenuti al doposcuola”	Gruppi di alunni delle classi I, IV e V di Sc. Primaria Plesso di Via Poggioreale.	Il progetto ha lo scopo di migliorare le capacità espressive, comunicative e logico-operative degli alunni incoraggiandone l'autostima e favorendo lo sviluppo di capacità decisionali e progettuali.
10	“Bello crescere insieme” (Area a rischio)	Gruppi di alunni delle classi II e III della Scuola Primaria sede Via Gorizia/Via Poggioreale	Il progetto mira al potenziamento ed al recupero delle abilità logico-matematiche attraverso un metodo di lavoro fondato sull'apprendimento cooperativo e collaborativo.
11	“Laboratorio di matematica” (Area a rischio)	Gruppi di alunni delle classi I, II e III della Sc. Secondaria di Primo Grado	Il progetto mira al potenziamento ed al recupero delle abilità logico-matematiche. Attraverso percorsi alternativi ed accattivanti offrendo risposte ai bisogni differenziati degli alunni, per garantire loro pari opportunità formative, nel rispetto dei tempi e delle diverse modalità di apprendimento.
12	“Games” (Area a rischio)	Alunni delle classi III della Sc. Secondaria di Primo Grado	L'asse portante di questo progetto è il potenziamento della lingua straniera nella prospettiva di allargare l'orizzonte culturale, sociale ed umano degli allievi.
13	“Latino o latinorum?”	Alunni classi III della Sc. Secondaria di Primo Grado	Il progetto ha come scopo di avvicinare i discenti delle classi conclusive della scuola secondaria di primo grado allo studio del latino, partendo dal confronto tra il sistema morfosintattico italiano e quello latino, fino a toccare i principali argomenti che saranno oggetto di studio nel primo anno di scuola superiore.

2. La seconda finalità - migliorare i livelli di conoscenza e competenza nella pratica e nella cultura Musicale - si declina nei seguenti obiettivi:

- Promuovere la pratica musicale e sviluppare tutte le potenzialità espressive.
- Realizzare attività di laboratorio musicale .
- Offrire attraverso lo studio specifico di uno strumento, occasioni di maturazione espressiva e comunicativa nonché di socializzazione positiva.
- Evidenziare la valenza didattica del **fare** e del **creare** nel rispetto di regole, ruoli e diversità promuovendo lo sviluppo di una più consapevole predisposizione alla partecipazione, alla condivisione e all'esercizio della democrazia (anche in relazione alla terza finalità).

Le attività progettuali che l'Istituto intende attuare in funzione del raggiungimento della **seconda finalità** sono sintetizzate nella tabella che segue.

	Nome del Progetto	Destinatari	Abstract
14	<i>"Ma che musica... Maestre!"</i>	<i>Gli alunni Sc. dell'Infanzia.</i>	<i>Il progetto è finalizzato a promuovere la pratica musicale e sviluppare tutte le potenzialità espressive, la cultura musicale diventa mezzo di promozione di atteggiamenti di rispetto delle regole, dei ruoli e delle diversità, consentendo una maggiore partecipazione.</i>
15	<i>Opera domani</i>	<i>Gruppi di alunni della Sc. Primaria e Secondaria</i>	<i>Un percorso di formazione per gli insegnanti e un percorso didattico in classe con i ragazzi, per la realizzazione di un vero spettacolo di opera lirica in cui la platea partecipa attivamente cantando alcune arie.</i>
16	<i>"Scrooge"</i> <i>(Area a rischio)</i>	<i>Gruppi di alunni delle classi III, IV e V della Scuola Primaria Sede Via Poggioreale</i>	<i>Il progetto intende offrire ai partecipanti la possibilità di esprimersi attraverso la recitazione, il ballo, il canto acquisendo sicurezza e capacità di comunicazione con percorsi che incoraggiano gli alunni all'inclusione ed al rispetto degli altri.</i>
17	<i>"Musicantando"</i> <i>(Area a rischio)</i>	<i>Gruppi di alunni delle classi V della Scuola Primaria Sede Via Gorizia</i>	<i>Con il canto che consente un'alfabetizzazione musicale generale, attraverso lo strumento primo che è la voce, si intende attivare una benefica influenza sull'apprendimento delle altre discipline, in particolare della lingua straniera. Il progetto intende perseguire lo sviluppo dell'alunno, in una visione di educazione integrale della persona.</i>

3. La terza finalità - Formare gli alunni alla cittadinanza responsabile nel quadro delle competenze sociali e civiche raccomandate dall'UE- si declina nei seguenti obiettivi:

- Conseguire progressivamente un'alfabetizzazione emotiva intesa come acquisizione di consapevolezza e controllo emotivo e, conseguentemente, di competenze sociali.

- Agire in modo autonomo e responsabile, conoscendo e osservando regole e norme, con particolare riferimento alla Costituzione.
- Sviluppare autonomia, autostima, autocontrollo, fiducia in se stessi, consapevolezza delle proprie ed altrui emozioni, rispetto per gli altri, empatia, rispetto per l'ambiente.

Le attività progettuali che l'Istituto intende attuare in funzione del raggiungimento della **terza finalità** sono le seguenti:

	Nome del Progetto	Destinatari	Abstract
18	<i>"Chi ben comincia..."</i> (Progetto Accoglienza)	<i>Tutti i bambini di</i> Scuola dell'Infanzia Plessi: Gesmundo e Poggioreale	<i>Il progetto che dura l'intero anno scolastico è finalizzato a garantire ai bambini un ambiente favorevole e flessibile che sia occasione di ritrovo, ascolto e incontro e abbia come finalità "lo star bene insieme".</i>
19	<i>"L'ambiente ti mette in gioco"</i>	<i>I bambini di 3-4-5 anni della</i> Scuola dell'Infanzia del Plesso di via Poggioreale	<i>Il progetto intende dare ai bambini la possibilità di percorrere degli itinerari di scoperta e sperimentazione cognitiva, estetica, etico-sociale, attraverso la conoscenza degli ambienti naturali e sociali</i>
20	<i>"Mettiamoci la faccia"</i>	<i>I bambini di 4 anni della</i> Scuola dell'Infanzia del Plesso Gesmundo	<i>Il progetto intende Favorire l'esplorazione e l'elaborazione del mondo emozionale e relazionale del bambino, la conoscenza e l'espressione delle proprie emozioni, la comprensione di quelle altrui favorendo l'utilizzo di strategie idonee per gestire i conflitti.</i>
21	<i>Un anno in festa</i> <i>Sfondo integratore</i>	<i>I bambini di 3-4 e 5 anni della</i> Scuola dell'Infanzia del Plesso di Poggioreale 80	<i>Le attività previste dal progetto sono di inter campo e, pur privilegiano l'ambito "Il sé e l'altro", tendono a coinvolgere processi operativi, relazionali e cognitivi reattivi agli altri ambiti, al fine di permettere la reale integrazione di tutti i bambini</i>
22	<i>"Piccole mani... grandi scoperte"</i>	<i>Alunni delle 7 sezioni della</i> Scuola dell'Infanzia del plesso Gesmundo	<i>Questo progetto porta a considerare l'arte come istinto, emozione e consapevolezza, un contenitore inesauribile di storie e suggestioni sul quale si possono costruire percorsi laboratoriali, dove i bambini imparano ad "artisteggiare", comunicare, emozionare, con un linguaggio universale.</i>
23	<i>"A spasso... per la mia città"</i> <i>Sfondo integratore</i>	<i>Gli alunni di 4 anni della</i> Scuola dell'Infanzia del plesso "Gesmundo"	<i>Usando il corpo, i loro sensi come mezzo del conoscere verrà chiesto ai bambini di lasciare "traccia di sé"; inoltre osservando luoghi ed opere si avvicineranno i bambini alla cultura e al patrimonio artistico del nostro paese.</i>

24	<i>“Il Mio Amico Quartiere” Sfondo integratore</i>	Gli alunni di 3 anni della Scuola dell’Infanzia del plesso “Gesmundo”.	<i>Il progetto porterà i bambini a conoscere il nostro quartiere andando alla scoperta di luoghi conosciuti, tradizioni folcloristiche del posto. L’osservazione e la riflessione su diversi ambienti familiari e circostanti sarà funzionale allo sviluppo di relazioni sociali positive e aperte agli altri.</i>
25	<i>“Pronti, partenza...viaaaa...in giro per l’Italia” Sfondo integratore</i>	Gli alunni di 5 anni della Scuola dell’Infanzia Plesso Gesmundo	<i>Questo viaggio fantastico vedrà i bambini attraversare in lungo e in largo tutta l’Italia, avrà come obiettivo principale quello di sensibilizzarli alla conoscenza “gioiosa” delle caratteristiche salienti della nostra nazione, a rafforzare il loro senso di appartenenza alla nazione, a favorire l’osservazione e la riflessione sulle nuove conoscenze.</i>
26	<i>“Emozioni in... movimento”</i>	Gli alunni di 3-4-5 anni della Scuola dell’Infanzia Plesso Gesmundo, Plesso Poggioreale	<i>Scopo del progetto è indirizzare il bambino, singolo e in gruppo alla scoperta del mondo che lo circonda incoraggiandolo ad entrare in relazione con gli altri, rinforzando la capacità di aggregazione sociale, con l’interiorizzazione ed il rispetto pratico dei valori della libertà, della cura di sé, degli altri, dell’ambiente e della solidarietà.</i>
27	<i>Il cassetto dei ricordi</i>	Alunni delle classi III e IV della Scuola Primaria	<i>Il progetto si propone di favorire i processi autoconoscitivi e autoriflessivi. I bambini verranno guidati a riflettere sui propri vissuti, sulla capacità di scegliere e sperimentare attività progettate da e per loro, discutere e condividere i risultati, e ciò li renderà più consapevoli responsabili ed autonomi nelle scelte</i>
28	<i>“La città sirena: Parthenope” (Area a rischio).</i>	Alunni delle classi I e II della Scuola Secondaria di I grado.	<i>Il progetto attraverso la sperimentazione di molteplici tecniche artistiche consentirà agli alunni di sviluppare e potenziare abilità tecnico manuali. Si tratta di un percorso creativo attraverso il quale gli alunni rappresenteranno graficamente l’origine della città di Napoli.</i>
29	<i>Studenti di oggi cittadini di domani -La sicurezza stradale-</i>	Alunni delle classi I della Scuola Secondaria di I grado	<i>I giovani in età scolare rappresentano i primi destinatari della comunicazione in materia di sicurezza stradale perché i bambini e i ragazzi, già protagonisti della strada come pedoni, sono la generazione dei futuri automobilisti ed i migliori portavoce del messaggio di legalità con il mondo degli adulti.</i>

30	<i>“Regoliamoci”...</i>	<i>Tutti gli alunni dei tre ordini di Scuola</i>	<i>Finalità del progetto è quella di realizzare un percorso multidisciplinare in grado di promuovere la cittadinanza attiva, partecipativa, consapevole e solidale come formazione della persona: sapere, saper essere e saper fare, secondo i principi e i valori della Costituzione italiana, della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea e del Diritto internazionale dei diritti umani.</i>
----	--------------------------------	---	--

Al fine di conseguire compiutamente la terza finalità prevista dal piano, nella prospettiva di promuovere il benessere psico - fisico degli alunni, saranno realizzate attività di prevenzione dei comportamenti antisociali di **bullismo e cyberbullismo**.

La referente per le iniziative contro il bullismo e il cyberbullismo si occuperà di coordinare attività didattiche mirate a condurre gli alunni verso una gestione ed espressione composta ed adeguata delle emozioni che caratterizzano particolari momenti e situazioni della giornata o vita, siano esse di gioia, di paura, di rabbia, o altro.

Sono previste le seguenti attività:

- organizzazione di cineforum per assistere a film su tematiche collegate a forme di bullismo a cui seguiranno discussioni con i giovani allievi allo scopo di sensibilizzarli e responsabilizzarli in chiave di prevenzione e di contrasto verso condotte scorrette;
- strutturazione all'interno di ogni classe di momenti mirati a progettare-lavorare insieme su un compito comune al fine di valorizzare il contributo di tutti.

Nell'ambito del laboratorio d'Inglese “Games” (area a rischio) sarà realizzato dagli alunni della Scuola Secondaria di Primo grado uno spot che avrà come tematica proprio il bullismo .

In relazione alla settimana del bullismo l'Istituto aderirà ad iniziative sociali (campagna contro il bullismo) e assumerà impegni per la promozione di iniziative informative e formative per i giovani contro ogni forma di violenza.

La referente al bullismo istituirà uno spazio per accogliere tutte le richieste tipiche della fascia evolutiva degli alunni dell'Istituto (in particolare gli alunni degli ultimi due anni della Primaria e della Scuola Secondaria di Primo Grado) ed eventuali dubbi e preoccupazioni, in un'ottica di promozione del benessere e prevenzione di condotte devianti.



All'I.C. 76 Mastriani con nota prot. n. AOODGEFID/28607 del 13/07/2017, è stata autorizzato e dichiarato ammissibile al finanziamento il Progetto "Una scuola per tutti" – codice progetto 10.1.1A-FSEPON-CA-2017- 38 presentato nell'ambito del PON "Progetti di inclusione sociale e lotta al disagio nonché per garantire l'apertura delle scuole oltre l'orario scolastico soprattutto nella aree a rischio e in quelle periferiche". Asse I – Istruzione – Fondo Sociale Europeo (FSE). Obiettivo specifico 10.1. – Riduzione del fallimento formativo precoce e della dispersione scolastica e formativa. Azione 10.1.1 – Interventi di sostegno agli studenti caratterizzati da particolari fragilità. L'articolazione modulare proposta nel PON andandosi ad integrare con la Mission dell'Istituto intende rivolgersi a specifici gruppi di alunni della scuola primaria e secondaria di primo grado al fine di migliorare gli esiti e ridurre le criticità esistenti. I progetti presentano una duplice finalità

- Offrire a tutti gli alunni l'opportunità di migliorare i propri livelli di competenza e conseguentemente la motivazione allo studio e alla frequenza scolastica;
- Sviluppare tutte le potenzialità espressive privilegiando pratiche di tipo motorie e psico-motorie, attività di drammatizzazione e utilizzo delle nuove tecnologie.

Il percorso che si propone di sperimentare un sistema per educare, istruire e formare, che concili inclusione e qualità, rafforzando le competenze di base (Literacy and foundationskills), promuovendo lo sviluppo delle abilità emotive e sociali e valorizzando le competenze a carattere non cognitivo (non-cognitive skills) come la creatività, il pensiero critico, il problem solving e la capacità di lavorare in gruppo.

Segue tabella illustrativa dei singoli percorsi modulari.

AMBITO D'INTERVENTO	TITOLO	DESCRIZIONE
Potenziamento delle competenze di base	"L'italiano per amico" Destinatari <i>Un gruppo di 20 alunni frequentanti le classi I della scuola secondaria di primo grado.</i>	L'obiettivo generale del progetto di italiano consiste nell'incrementare il successo scolastico nelle fasce di voto più basse favorendo il processo di apprendimento e sviluppando un metodo di studio finalizzato al recupero ed al consolidamento delle conoscenze ed abilità di base.
	'Matematica in gioco' Destinatari <i>Un gruppo di 20 alunni frequentanti la V classe della scuola primaria</i>	L'obiettivo prioritario del progetto è quello di "allenare la mente" e suscitare un atteggiamento positivo verso la matematica attraverso un apprendimento interattivo con giochi, indovinelli ed attività di matematica applicata alla realtà.
Potenziamento della lingua straniera	"Speak your mind" Destinatari <i>Un gruppo di 20 alunni frequentanti le classi III della scuola secondaria di primo grado.</i>	Il Progetto nasce dalla volontà di offrire a gruppi di allievi del nostro istituto un'importante occasione per potenziare le proprie competenze comunicative in lingua inglese in un'ottica di realizzazione di quel "saper fare" previsto dalle attuali indicazioni educativo-didattiche.
Innovazione didattica e digitale	'Le nuove frontiere della didattica' Destinatari <i>Un gruppo di 20 alunni delle IIe III classi della scuola secondaria di primo grado</i>	Il progetto è mirato a fornire agli alunni gli strumenti necessari per comprendere, scoprire e potenziare le proprie capacità di apprendimento attraverso le TIC che "costituiscono attrezzi cognitivi" che aiutano le persone a trascendere i limiti della propria mente.
Arte scrittura creativa teatro	"Recitar cantando" Destinatari <i>Un gruppo di 20 alunni delle classi IV e V della Scuola Primaria</i>	Attraverso l'attività teatrale l'alunno sviluppa la motivazione al fare, all'agire, la manualità, la vocalità, la corporeità e il movimento, rendendo elastica la mente creando quelle situazioni che rendono fertile il processo di apprendimento nella sua totalità.
Educazione motoria; sport; gioco didattico	"Karate a scuola" Destinatari <i>Gruppo di 20 alunni frequentanti la I e la II della scuola secondaria di primo grado.</i>	Con questo sport si desidera proporre un percorso di benessere psico-fisico da assumere quale costume culturale permanente e come mezzo per lo sviluppo dell'intelligenza motoria (capacità neuro-cognitivo-motoria) riconosciuta fondamentale per migliorare le capacità di apprendimento ed il livello di concentrazione dell'alunno.
	"Corpo ed emozione in movimento" Destinatari <i>Gruppo di 20 Alunni frequentanti le classi I e II della scuola primaria, ai genitori degli stessi ed agli insegnanti di classe.</i>	Questo progetto nasce dalla consapevolezza che l'attività psicomotoria contribuisce a portare il bambino e la sua esperienza vissuta al centro del processo educativo favorendone la maturazione di tutte le componenti espressive.

SEZIONE 4 – Inclusione scolastica e sociale

In allegato il Piano Annuale dell’Inclusione

NORMATIVA PER ALUNNI DISABILI	Legge 104 del 92 Disabilità – Nota prot. n. 4274 del 4 agosto 2009 – Decreto Legislativo 13 aprile 2017 n. 66
NORMATIVA PER DSA	Legge 170 del 2010 DSA e Disturbi evolutivi specifici – D.M. n. 5669/2011 – Linee guida per il diritto allo studio di alunni e studenti con DSA del 2011
NORMATIVA PER BES	Direttiva MIUR del 27/12/2102 “Strumenti di intervento per alunni con Bisogni Educativi Speciali e organizzazione territoriale per l’inclusione scolastica” - C.M. n. 8 del 6 marzo 2013 Indicazioni operative - Nota prot. N. 2563 del 22 novembre 2013 Chiarimenti
NORMATIVA PER ALUNNI STRANIERI	DLGS n. 286 del 1998 - C.M. n. 24 del 1/3/2006 - C.M. n. 2 dell'8 gennaio 2010 - C.M. n. 4233 del 19/2/2014 - nota prot n° 7443 del 18/12/14.

LA NOZIONE DI INCLUSIONE

“**Inclusione**” si distingue da “**integrazione**” per il suo grado di *pervasività*.

Integrazione consiste nel fornire alle persone che scontano rilevanti problemi nell’esercizio dei diritti/doveri di cittadinanza l’aiuto ad hoc necessario per accedervi; in altri termini l’aiuto serve alla persona svantaggiata per fruire di ciò che per gli altri è la “*normalità*”. L’integrazione, quindi, investe prioritariamente sul soggetto in difficoltà e molto di meno sul contesto.

Il termine **Inclusione** è stato introdotto recentemente, in seguito alla **Convenzione Onu sui Diritti delle persone Disabili** firmata nel 2007. “**Inclusione**” significa progettare un contesto, programmaticamente aperto e agibile da tutti, in cui ciascuna persona abbia la possibilità di esercitare diritti e doveri come modalità ordinaria.

4.1 Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

La scuola è chiamata ad essere inclusiva in una prospettiva educativa che organizza i processi di insegnamento apprendimento a partire dalle differenze presenti all'interno del gruppo classe. I problemi degli alunni con BES impongono una particolare organizzazione delle attività didattico-educative della classe, che con una metodologia mirata tenderà a realizzare quella "speciale normalità" in cui ciascuno possa sentirsi con pari dignità parte integrante della comunità scolastica. A tale scopo l'I.C.76° Mastriani conferma il modello attuale di organizzazioni, articolato in attività: a classe intera, affiancamento durante l'attività comune, attività adattate rispetto al compito comune, a piccolo gruppo, individuale, potenziamento, recupero, tutoring, interventi educativi personalizzati e calibrati sulle specificità del singolo, utilizzo inclusivo delle tecnologie, riconoscimento e valorizzazione delle differenze. Tutte le figure della scuola, nel rispetto delle proprie competenze, saranno corresponsabili del progetto educativo elaborato e realizzato in un'ottica inclusiva.

4.2 Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;

Tutti i docenti del Consiglio di classe, preso atto della presenza degli alunni con BES e presa visione della documentazione nel fascicolo personale dell'alunno, parteciperanno alla stesura del PDP. In presenza di alunno con L. 104/92, il docente specializzato coordinerà la stesura del PEI condividendolo con i docenti e con le altre figure preposte. Ogni docente del Consiglio di classe individuerà e sosterrà interventi personalizzati, che puntino a sviluppare competenze in piena autonomia, attraverso l'analisi e l'adozione di misure e strumenti di tipo *dispensativo, compensativo e abilitativo* che la normativa di riferimento consente. Entro il terzo mese dall'inizio delle lezioni, dopo attenta osservazione dell'alunno ed un confronto con la famiglia ed eventuali esperti, sarà sottoscritto ed approvato il documento di programmazione PDP/PEI.

4.3 Valorizzazione delle risorse esistenti

Il Dirigente Scolastico distribuirà le risorse presenti al fine di valorizzare le competenze dei docenti, ma soprattutto per rispondere ai reali bisogni degli alunni, favorendo il successo della persona nel rispetto della propria individualità. Nella scuola sono presenti un laboratorio di ceramica, multimediale, scientifico, musicale, di psicomotricità. Tali risorse verranno gestite partendo dalle conoscenze dei singoli docenti e finalizzate alla realizzazione di attività inclusive.

4.4 Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

Da anni collaborano proficuamente con il nostro Istituto gli operatori della ASL NA 1 Distretto 33 sia per iniziative di prevenzione alla salute sia per interventi diagnostici finalizzati all'individuazione di un disagio/disabilità e i centri riabilitativi presenti sul territorio.

La cooperativa Dedalus, Cooperativa sociale con lo scopo di intervenire nel campo delle problematiche connesse all'esclusione sociale delle fasce deboli, si propone con azione di mediazione culturale sia in orario curriculare che extra-curriculare presso le Officine Gomitoli.

Gli operatori della cooperativa Dedalus saranno inoltre impegnati in alcune classi del nostro Istituto in attività laboratoriali atte a favorire i processi d'integrazione dei bambini ROM favorendo l'utilizzo di una didattica altamente inclusiva.

Ci si avvarrà per un supporto domestico di tutor didattici forniti dai Servizi Sociali e di azioni di inserimento di alcuni alunni in educative territoriali.

Sarà rinnovata la collaborazione con AVOG (Associazione Volontari Guanelliani) ai fini di un supporto educativo didattico. Sarà rinnovata la convenzione con l'Università degli Studi Suor Orsola Benincasa di Napoli come scuola accogliente di soggetti in tirocinio di formazione e di orientamento previsto dal corso di laurea in Scienze della Formazione Primaria.

4.5 Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

La famiglia è corresponsabile del percorso e partecipa al dialogo educativo per favorire il successo formativo dello studente. Si ritiene opportuno accrescere il coinvolgimento delle famiglie oltre che per l'elaborazione dei P.E.I. e dei P.D.P. anche per la reale condivisione di tali strumenti. Inoltre si continuerà a mantenere alto il coinvolgimento dei genitori nel percorso educativo/didattico e nella gestione condivisa di situazioni problematiche.

4.6 Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

Per il prossimo anno scolastico la scuola continuerà a collaborare con il CTI "Bovio-Colletta", potenziando gli strumenti di analisi e rappresentazione dei bisogni formativi sul territorio, costruendo una Rete Territoriale anche con altri soggetti esterni, che, a vario titolo, interfacciano con soggetti caratterizzati da Bisogni Educativi Speciali, favorendo la comunicazione e la diffusione di pratiche, esperienze, informazioni, anche mediante l'utilizzo di strumenti informatici, e la costituzione di una banca-dati territoriale, ottimizzando l'uso delle risorse strutturali, professionali e finanziarie destinate alla ricerca, alla sperimentazione e alla formazione del personale docente e promuovendo eventi culturali sulle tematiche dell'inclusione e sulle esperienze realizzate.

Continua e proficua sarà la collaborazione con gli operatori della cooperativa Dedalus che saranno impegnati in alcune classi del nostro Istituto (I – IV E Primaria/ I G Secondaria di 1°Grado) in un

progetto per l'inclusione dei bambini ROM, si tratta di laboratori atti a favorire l'utilizzo di una didattica altamente inclusiva.

Saranno messe in atto pratiche finalizzate al miglioramento del clima scolastico favorendo l'integrazione tra soggetti diversi, si interverrà anche a livello organizzativo e gestionale puntando su strumenti quali il cooperative learning, il learning, by doing e le attività laboratoriali.

Nella scuola primaria verrà implementato un laboratorio di scrittura creativa che rappresenterà uno strumento efficace per sviluppare la creatività, l'espressione del sé e l'ascolto reciproco.

Nella scuola Secondaria di primo grado gli alunni partendo dalla fruizione di filmati saranno stimolati alla riflessione e al confronto sui temi del multimediale e del razzismo.

La scuola continuerà a partecipare a bandi per acquisire i fondi MIUR per "Aree a rischio" e "Aree a forte processo immigratorio" e per la prevenzione alla dispersione scolastica.

Proseguirà l'impegno ad implementare la dotazione tecnologica e libraria specifica. Ci si avvarrà della collaborazione con l'Università Suor Orsola Benincasa di Napoli.

4.7 Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.

Nella consapevolezza di dover attuare un progetto coerente ed efficace, i docenti attuano percorsi di continuità predisposti a prevenire le difficoltà che possono insorgere nel momento di ingresso nel sistema scolastico e nel passaggio tra diversi ordini coesistenti nell'I.C.

I progetti saranno:

- **Open day**
- **"Accoglienza"**, rivolto alle ultime sezioni di scuola dell'infanzia, con l'obiettivo di promuovere la familiarizzazione dei bambini con gli alunni, i docenti e la struttura della scuola primaria;
- **"Un'ora in prima media"**, destinato alle classi quinte della scuola primaria, con l'incontro e lo svolgimento di attività didattiche esemplificative con i docenti della scuola secondaria di primo grado, al fine di promuovere un passaggio graduale tra i diversi ordini dell'istituto comprensivo.
- **"Orientiamoli"**, destinato agli studenti delle classi terze della scuola secondaria di primo grado, il progetto si propone di far conoscere agli alunni l'offerta formativa delle diverse tipologie di scuola secondaria di secondo grado, guidandoli altresì nella scelta del percorso più adeguato alle proprie inclinazioni personali.
- **"Non perdiamoli di vista"**, finalizzato al monitoraggio dei percorsi e dei risultati raggiunti dagli studenti in continuità tra i diversi ordini di scuola.
- **"Informatica per l'Inclusione"**, percorso laboratoriale vede al centro gli alunni con ruoli diversi interagire mediante forme di apprendimento collaborativo per l'acquisizione di competenze digitali che consentano di utilizzare, partendo da conoscenze informatiche di base, programmi costruiti per attivare percorsi di apprendimento facilitato.

4.8 Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

Verrà prestata attenzione a tutte le proposte di corsi di formazione interna/esterna sui temi dell'inclusione ed integrazione scolastica e sociale degli alunni con BES. Proposte USR e MIUR. Verrà ampliata la collaborazione con i CTS e i CTI presenti sul territorio in funzione delle loro proposte di formazione e aggiornamento. La formazione vuole promuovere la partecipazione di tutti gli insegnanti, coinvolti non come semplici destinatari, ma come professionisti che riflettono e attivano modalità didattiche efficaci orientate all'integrazione ed all'inclusione.

4.9 Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

La valutazione sarà di tipo formativo e motivante, non "punitiva o censoria". Verrà utilizzato un approccio costruttivo diretto a evidenziare i progressi più che le carenze e a evitare osservazioni negative, se gli sforzi e l'impegno sono evidenti, favorendo la consapevolezza delle proprie capacità e dei propri miglioramenti.

In merito alla correzione degli errori verrà utilizzato un approccio costruttivo per cui gli elaborati saranno commentati con l'alunno mettendo in evidenza non solo ciò che ha sbagliato, ma anche ciò che è stato in grado di fare, aiutandolo a concentrare la sua attenzione sul suo processo di apprendimento e non sul confronto con gli altri studenti.

La valutazione sarà basata sull'osservazione sistematica del comportamento e delle attività finalizzate all'apprendimento. E prenderà in considerazione il raggiungimento degli obiettivi prefissati in riferimento a livello di partenza, effettivo punto d'arrivo, partecipazione alle lezioni, impegno nello studio e nello svolgimento delle consegne, abilità e competenze raggiunte nelle singole discipline. I docenti verificheranno quanto gli obiettivi siano riconducibili ai livelli essenziali degli apprendimenti e valuteranno la congruità con il percorso comune e la possibilità del passaggio alla classe successiva.

Per gli alunni con DVA la valutazione sarà differenziata e/o equipollente secondo gli obiettivi presenti nel PEI; quella degli alunni con PDP in coerenza con tutte le modalità adottate nel percorso di apprendimento effettuato.

Una particolare attenzione sarà prevista anche per la valutazione degli alunni che, in assenza di certificazione, hanno comunque come riferimento un PDP in base a difficoltà di varia natura riscontrate dai differenti team docenti.

SEZIONE 5- AZIONI DI SUPPORTO AL MIGLIORAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

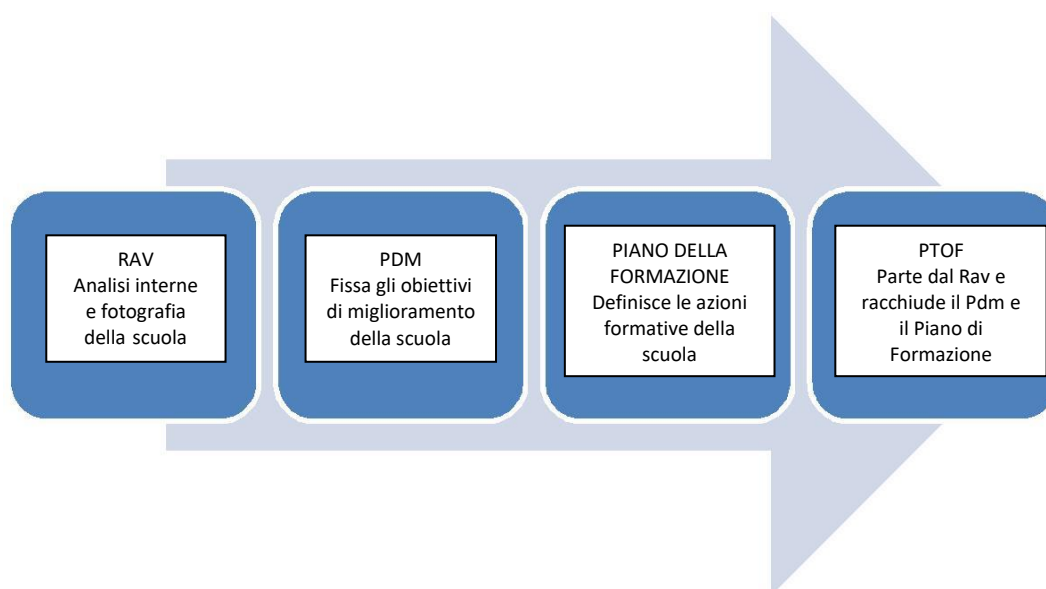
5.1 Piano di formazione del personale docente e ATA

Piano Nazionale per la Formazione

Il Piano Nazionale per la Formazione , come previsto dal comma 124 della Legge 107/2015, rende la formazione dei docenti “ **obbligatoria, permanente e strutturale**” e definisce un quadro di riferimento per la formazione e lo sviluppo professionale di tutti gli operatori della scuola allo scopo di rendere coerenti e sistematici gli interventi formativi.

In un’ottica sistemica il Piano Nazionale fissa le priorità formative del paese e ispira i Piani di Formazione delle scuole singole o organizzate in rete, i cui contenuti devono inoltre raccordarsi con l’analisi dei bisogni degli insegnanti, ed essere coerenti con il Rapporto di Autovalutazione d’Istituto (RAV), con il Piano di miglioramento (PdM), con le proposte di innovazione che si intendono mettere in atto.

Pertanto le scuole sono chiamate a redigere un Piano Formativo triennale , parte integrante del PTOF, ispirato a quello nazionale, che si raccordi con le esigenze formative della rete di ambito, ma allo stesso tempo, adatto ai bisogni formativi che ogni territorio avrà cura di individuare coinvolgendo direttamente i docenti.



Le priorità per la formazione nel prossimo triennio

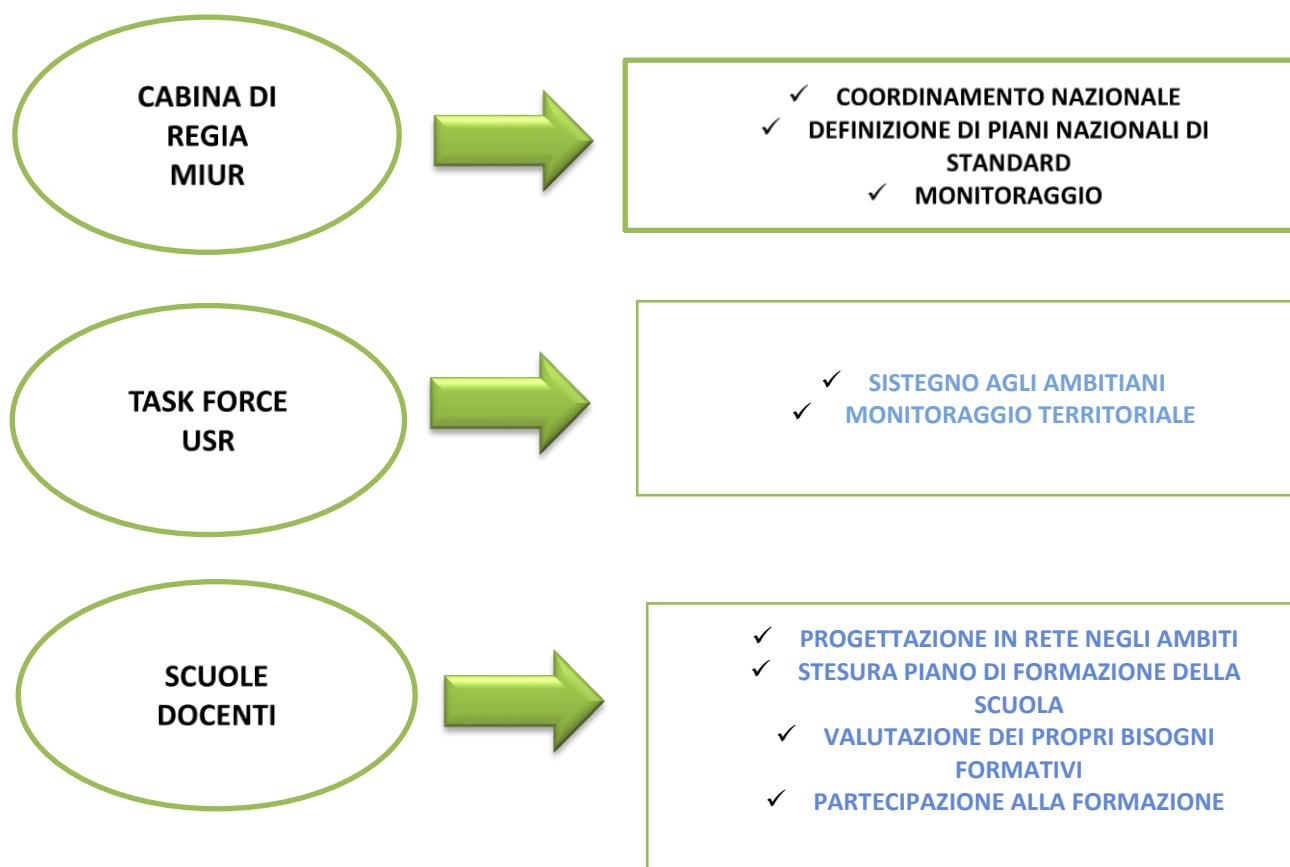
Nel Piano Nazionale sono individuate nove macro-aree entro le quali le scuole o le reti di scuole, coinvolgendo i propri docenti, potranno individuare percorsi formativi specifici e adatti alle esigenze degli insegnanti e degli studenti.

Il Piano sottolinea come le azioni formative debbano essere flessibili e adeguate ai numerosi e complessi contesti che caratterizzano il sistema scolastico e il territorio italiano

Le aree e/o priorità della formazione 2016/19 si incardinano in un sistema che si basa sul raggiungimento di **tre competenze essenziali**:

COMPETENZE DI SISTEMA		
	Autonomia didattica e organizzativa	
	Valutazione e miglioramento	
	Didattica per competenze e innovazione metodologica	
COMPETENZE PER UNA SCUOLA INCLUSIVA		
	Integrazione e cittadinanza	
	Inclusione e disabilità	
	Prevenzione del disagio	
COMPETENZE PER LO SVILUPPO PROFESSIONALE DEL DOCENTE PER IL 21°SECOLO		
	Lingue straniere	
	Competenze digitali	
	Scuola e lavoro	

L'organizzazione: il modello di governance



Piano di Formazione d'Istituto

Il Piano di formazione dell'IC Mastriani per il triennio 2016/19 tiene conto delle indicazioni del Piano Nazionale, dell'analisi dei bisogni formativi, e delle esigenze emerse dal Rapporto di Autovalutazione e dal Piano di Miglioramento.

Rivolge le sue azioni formative a:

- Docenti di ogni ordine e grado della scuola;
- Docenti neoassunti;
- Referenti d'Istituto, Funzioni Strumentali, figure di coordinamento
- Gruppi di miglioramento impegnati nell'elaborazione delle azioni di progettazione d'istituto e nelle azioni conseguenti al Rav e al Piano di miglioramento;
- Docenti impegnati nello sviluppo dei processi di digitalizzazione e innovazione metodologica nel quadro delle azioni definite nel PNSD;
- Consigli di classe, team docenti;
- Persone coinvolte nei processi di inclusione e integrazione;
- Insegnanti impegnati in innovazioni curriculari ed organizzative;

- Figure sensibili impegnate nei temi di sicurezza, prevenzione, primo soccorso.
- Personale ATA

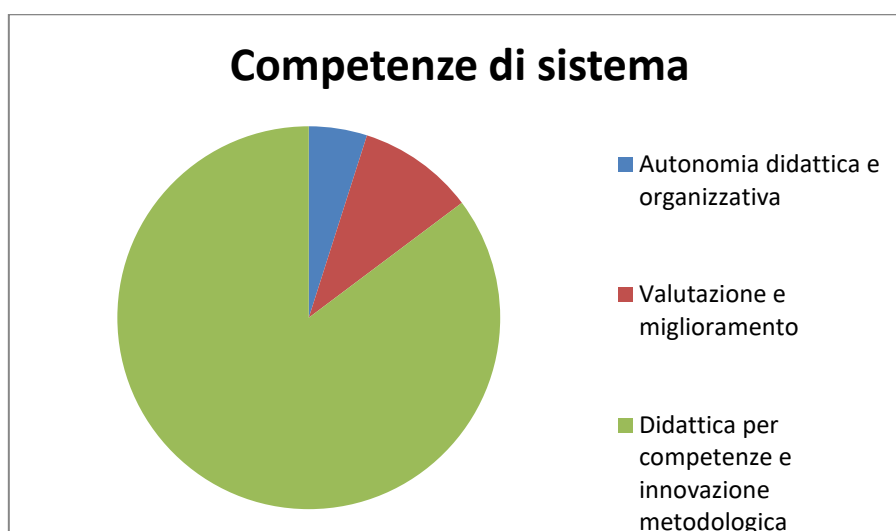
Rilevazione dei bisogni formativi

Il personale docente è stato coinvolto nella compilazione di un questionario per la rilevazione dei bisogni formativi nel mese di ottobre 2016.

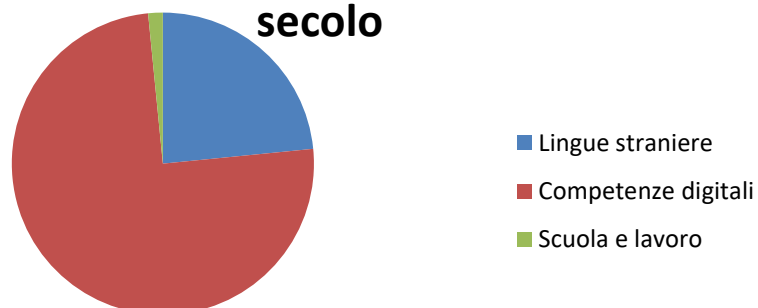
Dal questionario, compilato tenendo conto delle competenze e aree di priorità previste nel Piano nazionale, sono emersi i seguenti bisogni formativi descritti mediante aerogrammi.

Si evince un'esigenza di formazione cogente e condivisa in tre priorità e precisamente:

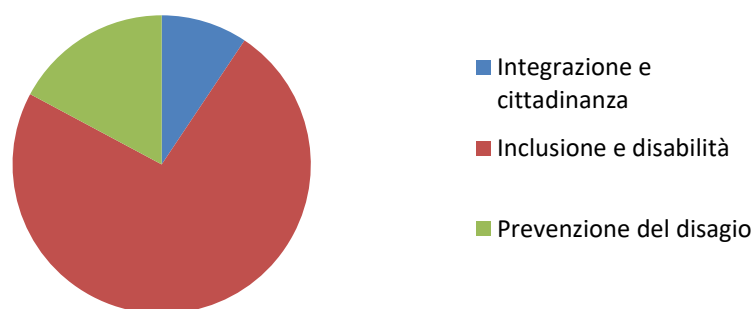
1. **Didattica per competenze e innovazione metodologica**
2. **Competenze digitali**
3. **Inclusione e disabilità**



Competenze per lo sviluppo professionale del docente per il 21° secolo



Competenze per una scuola inclusiva



Le azioni formative

Valutate le priorità del Piano , in coerenza con le specifiche esigenze dell'Istituzione scolastica evidenziate dall'autovalutazione e dal piano di miglioramento, e considerati i bisogni formativi dei docenti e del personale ATA acquisiti tramite questionario di rilevazione, l'Istituto Mastriani prevede di organizzare, compatibilmente con le risorse assegnate, a livello di singola scuola o in rete, attività formative che afferiscano alle seguenti tematiche:

Tematica	Destinatari
Didattica per competenze e innovazione metodologica.	Docenti
Le competenze digitali	Docenti
L'inclusione, la disabilità e l'integrazione	Docenti
Le nuove tecnologie a sostegno dei processi di insegnamento/apprendimento	Docenti
Valutazione e miglioramento	Docenti
Potenziamento delle competenze linguistiche	Docenti – personale ATA
Le attività di progettazione per competenze	Docenti
La comunicazione	Docenti
Sicurezza e prevenzione del rischio	Docenti- Personale ATA
La dematerializzazione dei processi amministrativi	Personale ATA

Al fine di realizzare gli interventi indicati ci si avvarrà di:

- corsi di formazione organizzati dal MIUR e dagli Uffici Scolastici preposti, da Enti e Associazioni professionali accreditati presso il Ministero, Istituti di ricerca, Università;
- corsi organizzati dall'USR Campania;
- corsi organizzati dalle Reti di scuole e del territorio a cui l'Istituto aderisce;
- interventi formativi, sia in autoaggiornamento sia in presenza di formatori esterni o interni, autonomamente progettati e realizzati dalla scuola a supporto dei progetti di Istituto previsti dal PTOF;
- interventi disposti dal datore di lavoro come previsto da obblighi di legge (Dlgs 81/2008);
- Formazione autonoma finanziata con la card docenti purchè coerente con la formazione prevista nel Piano

Unità formative

Al fine di qualificare e riconoscere l'impegno del docente nelle iniziative di formazione si prevede di articolare, in via sperimentale, le attività proposte in unità formative sperimentali.

Ogni Unità Formativa dovrà indicare la struttura di massima del percorso formativo; qualificherà più che quantificherà l'impegno del docente considerando non solo l'attività in presenza, ma tutti quei momenti che contribuiscono allo sviluppo delle competenze professionali: formazione a distanza, sperimentazione didattica documentata e ricerca/azione, lavoro di rete, approfondimento personale e collegiale, attività di progettazione, docenza in corsi di formazione, attività di coordinamento, tutoraggio, peer networks, conduzione e facilitazione di gruppi.

Andrà posta particolare attenzione alla necessità di garantire ai docenti almeno una Unità Formativa per ogni anno scolastico.

Le Unità Formative possono essere promosse direttamente dall'istituzione scolastica o dalla rete che organizza la formazione, ma possono essere associate alle scelte personali del docente, che potrà avvalersi anche della carta elettronica per la formazione messa a disposizione dal MIUR (DPCM 23-09-2015).

Tra i percorsi riconoscibili come unità formative si considerano:

Le unità formative possono prevedere:	Sono unità formative anche la formazione:
Formazione in presenza	Animatori digitali
Formazione on-line	Team per l'innovazione
Sperimentazione didattica	Tutor neo-immessi
Lavoro in rete	Coordinatori per l'inclusione
Approfondimento personale e collegiale	Ruoli chiave sull'Alternanza scuola-lavoro
Documentazione e forme di restituzione alla scuola	CLIL
Progettazione e rielaborazione	Coinvolgimento in progetti di rete

Le unità formative possono essere promosse e attestate (art 1 D. 170/2016):

- dalla scuola
- dalle reti di scuole
- dall'Amministrazione
- dalle Università e dai consorzi universitari
- da altri soggetti accreditati purché le azioni siano coerenti con il Piano di formazione della scuola.

Le attività formative arricchiranno il **portfolio professionale** e potranno essere utilizzate a valere sui riconoscimenti di professionalità previsti dalle norme di legge.

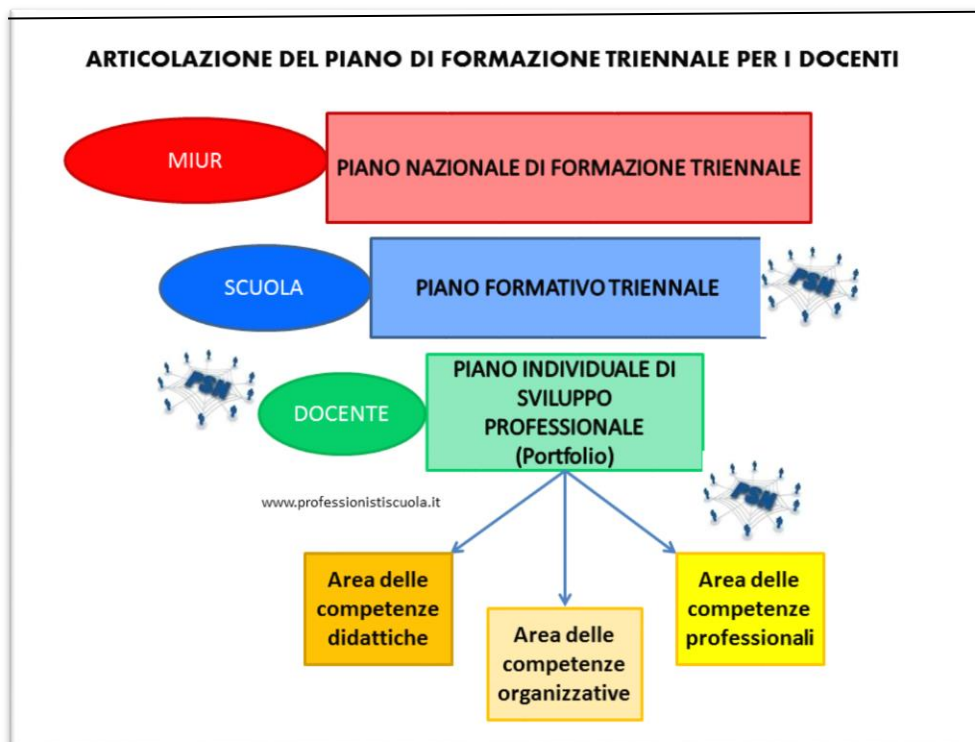
Il Portfolio docente

La realizzazione di un sistema informativo, che segua il docente lungo il suo percorso professionale, è elemento fondamentale del Piano Nazionale.

Il portfolio digitale del docente fornisce l'ambiente digitale in cui documentare le Unità formative acquisite, anche per valutarne l'efficacia. In esso saranno indicati: la tipologia dei percorsi frequentati, le modalità di formazione, i contenuti, i percorsi di formazione all'estero, l'utilizzo delle risorse e la progettualità conseguente alla formazione, il report del percorso formativo svolto, l'autovalutazione, la partecipazione al progetto formativo della scuola.

All'interno del sistema informativo i docenti potranno quindi documentare :

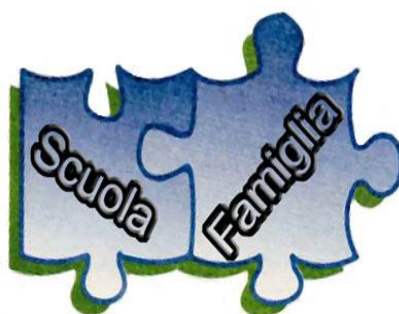
- le competenze relative all'insegnamento (didattica)
- le competenze relative alla partecipazione scolastica (organizzazione)
- le competenze relative alla propria formazione (professionalità)



Attività di formazione già effettuate nel 2016.

Attività formativa	Personale coinvolto
La dematerializzazione dei processi amministrativi (protocollo informatico)	Personale ATA
Salute e sicurezza nei luoghi di lavoro - aspetti del D.Lgs.n°81/08 e D.Lgs.n°106/09	Docenti – personale ATA
Pronto Soccorso – conoscenze generali e interventi	Docenti – personale ATA
Addetti alla sicurezza antincendio e per la gestione dell'emergenza	Docenti – personale ATA

5.2 Promozione della partecipazione delle famiglie e del territorio



Il dialogo tra scuola e famiglia, necessario per la crescita culturale e per la formazione degli alunni è un momento imprescindibile del progetto educativo che la scuola si propone di attuare con modalità di informazione, comunicazione e collaborazione serena e costruttiva.

L'I.C. Mastriani si impegna a mantenere con la famiglia un atteggiamento tale da incoraggiare e favorire la responsabile partecipazione dei genitori, considerandone e valorizzandone le proposte, le idee e le iniziative.

Ai genitori è garantito un ruolo partecipe ed attivo all'interno degli organismi istituzionali: consiglio d'Istituto, Consigli di classe, Assemblee dei genitori.

Le famiglie coinvolte in incontri periodici, sono opportunamente informate circa le modalità degli interventi atti al conseguimento da parte degli alunni degli obiettivi previsti dai piani di lavoro annuali.

I docenti comunicano con le famiglie secondo le seguenti modalità:

- Consigli d'intersezione/interclasse/classe.
- Colloqui mensili con i docenti/Colloqui in orario antimeridiano.
- Incontri scuola-famiglia
- Consegne schede 1° quadrimestre.
- Consegne schede 2° quadrimestre.

- Comunicazioni alle/dalle famiglie (diario, quaderno comunicazioni, sito.)

È possibile inoltre per i genitori e per i docenti, qualora se ne determinasse la necessità, incontrarsi oltre che nel corso dei colloqui stabiliti in sede di programmazione collegiale, anche durante ore preventivamente concordate.

Il nostro Istituto sottoscrive con la famiglia un Patto educativo di corresponsabilità finalizzato a definire in maniera puntuale e condivisa diritti e doveri nel rapporto tra istituzione scolastica autonoma, famiglia e studenti. Il rispetto di tale Patto costituisce la condizione indispensabile per costruire un rapporto di fiducia reciproca, per potenziare le finalità dell'offerta formativa e per guidare gli studenti al successo scolastico.

Il rapporto scuola territorio si realizza attraverso diversi livelli e modalità di raccordo:

- forme di collaborazione con Enti e Associazioni presenti sul territorio;
- accoglimento di progetti esterni significativi per il potenziamento e l'arricchimento dell'offerta formativa autonoma.

ENTI ASSOCIAZIONI	FINALITA' / TEMATICHE
Rete Ente Locale- ASL NA 1 DSB33	Individuazione di percorsi e strategie didattiche, comportamentali, relazionali e sociali finalizzati a migliorare i processi di inclusione scolastica.
AVoG	Anche nel corrente anno scolastico i volontari dell'AVoG saranno impegnati nel nostro Istituto per migliorare l'integrazione e l'inserimento sociale di minori in condizione di difficoltà, per prevenire o quantomeno ridurre il loro isolamento e disagio
Suor Orsola Benincasa	Formazione tirocinanti in scienze formazione Primaria/sostegno.
Comune di Napoli (Cooperativa Dedalus)	Inclusione ed Integrazione scolastica a favore dei camminanti, rom, sinti presenti sul territorio.
Circoscrizione di Poggioreale	Collaborazione nella risoluzione di eventuali problemi strutturali dell'Istituto e nell'organizzazione di manifestazioni ed eventi.

Nella prospettiva di rispondere alle esigenze del territorio in cui sono ubicate le scuole dell'Istituto, alle aspettative delle famiglie e pervenire quindi a un'azione congiunta, sinergica e continua di tutti i soggetti istituzionali che hanno finalità comuni è stato implementato il seguente progetto:

Nome del Progetto	Destinatari	Insegnante Referente	Abstract
Progetto accoglienza	<i>Tutti gli alunni di Scuola Primaria dell'Istituto i cui genitori ne facciano richiesta motivata da esigenze di lavoro</i>	<i>Ins. Lucia Satriano Ins. Sapia Donnarumma Ins. Veronica Paoletta Ins. Amelia Buccalà</i>	<i>Gli alunni saranno accolti in un clima di serenità, verrà curato al massimo l'aspetto relazionale, i bambini saranno guidati a sviluppare le capacità sensoriali e percettive, ad arricchire il repertorio linguistico attraverso attività di ascolto e drammatizzazione.</i>

Al fine di garantire che tutte le componenti della comunità scolastica siano informate e partecipino adeguatamente alle attività finalizzate al miglioramento ed allo sviluppo dell'azione educativa dell'Istituto Mastriani è prevista una specifica operazione finalizzata ad un ulteriore miglioramento della funzionalità del **SITO WEB** dell'Istituto.

Il miglioramento delle pagine web del nostro sito intende in sintesi:

- ✚ pubblicizzare l'offerta formativa per favorire i processi formativi ed educativi promossi dall'istituto;
- ✚ rendere accessibile il sito alle famiglie utilizzando schemi semplici per una navigazione veloce e fruibile a tutti;
- ✚ favorire l'integrazione fra scuola-famiglia e territorio;
- ✚ sollecitare la condivisione e la collaborazione della comunità scolastica nella scelta dei materiali e delle esperienze maggiormente significative da pubblicare;
- ✚ dare maggiore visibilità all'organizzazione, ai progetti e ai percorsi didattici realizzati dall'I.C. 76 °"MASTRIANI";

SEZIONE 6 – ORGANIZZAZIONE GENERALE DELL'ISTITUTO

6.1 Organi Collegiali

Il **Collegio dei Docenti** dell'Istituto Mastriani è composto da tutti gli insegnanti in servizio nell'Istituto Scolastico ed è presieduto dal Dirigente Scolastico.

Il **Consiglio d'Istituto** è composto da:

Presidente: un genitore (scelto tra i membri componente genitori).

Segretario: un docente (scelto tra i membri componente docente).

Membri: Dirigente Scolastico (di diritto), otto docenti, otto genitori, due membri del personale ATA.

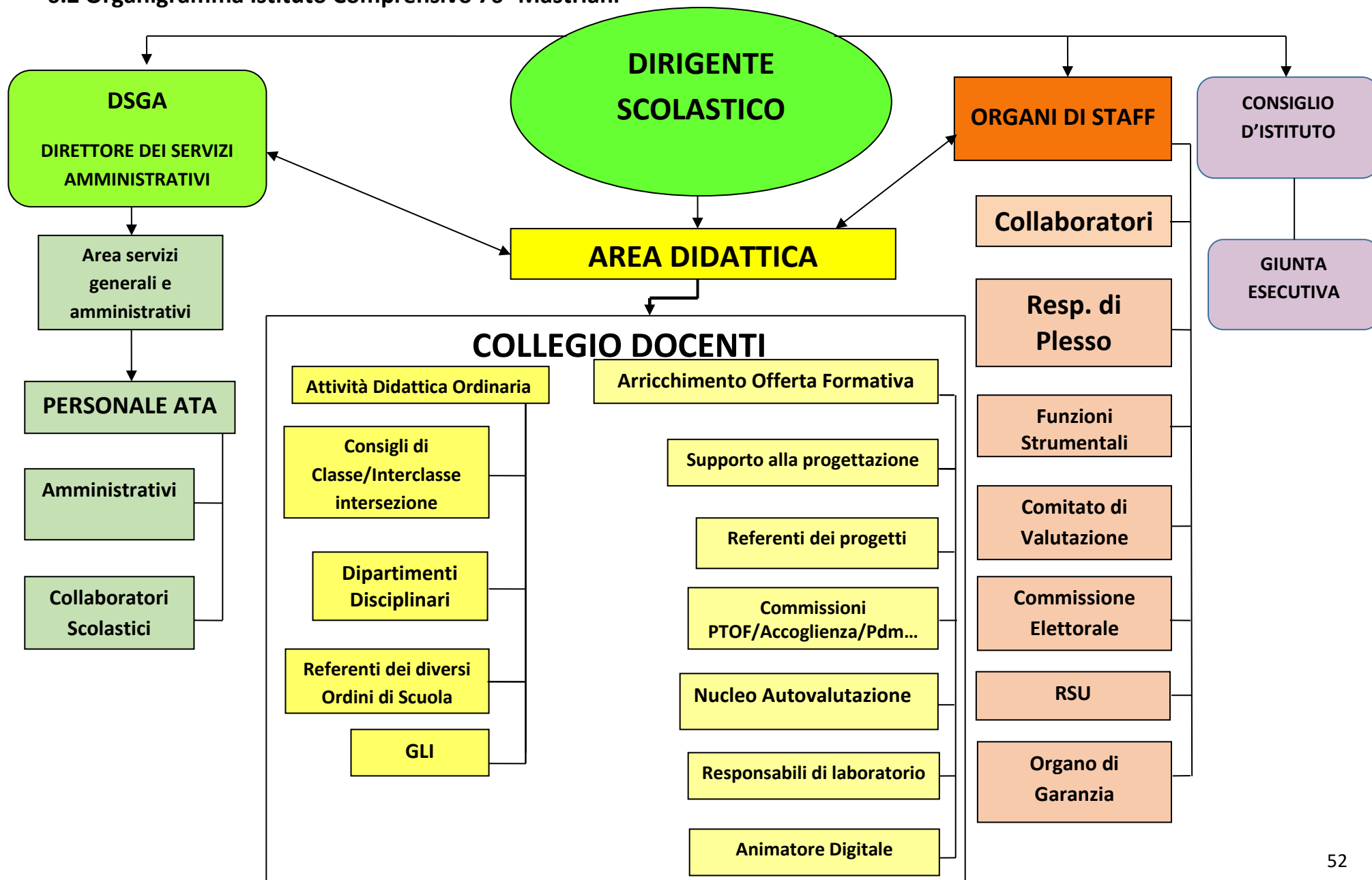
La Giunta Esecutiva è formata da: Dirigente Scolastico, Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi, due genitori, un docente, un rappresentante del personale ATA.

Consiglio d'Istituto: ha potere deliberante su proposta della **Giunta Esecutiva** per quanto concerne l'organizzazione e la programmazione della vita e dell'attività della scuola, nei limiti della disponibilità di bilancio.

Il Consiglio di Intersezione - Consiglio di Interclasse - Consiglio di Classe: sono composti dai rappresentanti di genitori (componente elettiva) e dai docenti (componente ordinaria). Hanno il compito di formulare al collegio dei docenti proposte in ordine all'azione educativa e didattica e quello di agevolare i rapporti reciproci tra docenti, genitori ed alunni.

La Legge 107/15 ha introdotto il **Comitato per la Valutazione dei docenti**, nelle sue diverse articolazioni: con la sola componente dei docenti ha il compito di valutare e validare il servizio dei docenti in anno di prova; con i rappresentanti dei genitori e con il membro esterno individuato dall'Ufficio Scolastico Regionale ha la responsabilità di individuare i criteri di assegnazione del bonus premiale. L'applicazione di questi criteri, con l'individuazione poi dei docenti cui attribuire la premialità, spetta al D.S. Presiede il Comitato lo stesso D.S.

6.2 Organigramma Istituto Comprensivo 76° Mastriani



6.3 Commissioni e Gruppi di lavoro

Per esplicitare in chiave progettuale ed operativa le linee programmatiche del Collegio dei Docenti ogni anno vengono individuate all'interno dell'Istituto Mastriani i gruppi di lavoro e le commissioni, costituiti da docenti di tutte le scuole dell'Istituto.

Le commissioni sono costituite da docenti di scuola dell'infanzia, primaria e secondaria; ne è responsabile la "Funzione strumentale" o un docente referente e si occupano principalmente di particolari aspetti correlati al P.T.O.F. e al Pdm.

Le commissioni hanno di solito carattere permanente .

Componenti gruppi di lavoro

I docenti componenti di gruppi di lavoro svolgono i compiti di seguito elencati:

- Partecipano attivamente alla progettazione, realizzazione, valutazione e documentazione degli ambiti per i quali sono stati nominati;
- Presenziano agli incontri che vengono stabiliti.

Le Commissioni e i Gruppi di lavoro si riuniscono per auto-convocazione o su convocazione del Dirigente Scolastico e di ogni seduta viene redatto il verbale delle operazioni.

Sia le Commissioni che i Gruppi di lavoro vengono costituiti sulla base della disponibilità individuale e vengono deliberati nel "Collegio unitario", in ogni caso esse hanno un alto valore associativo, favoriscono la conoscenza di tutte le componenti dell'Istituto Comprensivo e facilitano le relazioni e la collaborazione tra docenti.

6.4 GLI (Gruppo di Lavoro per l'Inclusione)

Nella scuola opera il Gruppo di lavoro per l'inclusione, nominato dal Dirigente Scolastico e costituito da tutte le componenti che contribuiscono all'integrazione dei ragazzi (Dirigente Scolastico, Funzione strumentale sostegno, Funzione strumentale inclusione e bisogni educativi speciali, docenti di sostegno, coordinatori di classe/ interclasse/intersezione, responsabili di plesso e due rappresentanti dei genitori).

Tale Gruppo di lavoro svolge le seguenti funzioni:

- promuovere una cultura dell'inclusione;
- rilevare i Bisogni Educativi Speciali presenti nella Scuola;
- effettuare il monitoraggio e la valutazione del livello d'inclusività nella Scuola;
- elaborare, tenere aggiornato e verificare il Piano Annuale per Inclusione dei portatori di disabilità e di tutti gli alunni con Bisogni Educativi Speciali entro il mese di giugno di ogni anno scolastico;
- proporre al Collegio dei Docenti, all'inizio di ogni anno scolastico, una programmazione degli obiettivi da perseguire e delle attività da realizzare, che confluisce nel Piano Annuale d'Inclusione;
- raccolta e documentazione degli interventi didattico-educativi posti in essere anche in funzione di azioni di apprendimento organizzativo in rete tra scuole e/o in rapporto con azioni strategiche dell'Amministrazione;
- raccolta e coordinamento delle proposte formulate dai singoli GLH Operativi sulla base delle effettive esigenze;
- focus/confronto sui casi, consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie/metodologie di gestione delle classi;
- formulare progetti per la continuità fra ordini di scuola;
- avanzare proposte in merito alla richiesta e all'assegnazione delle risorse per l'integrazione (docenti di sostegno, assistenti socio-sanitari, ecc.) in base alle indicazioni degli insegnanti di sostegno e della

- Dirigenza che conoscono i casi individuali.
- promuovere azioni di sensibilizzazione degli studenti, dei genitori, del territorio;
 - collaborare alla pianificazione di specifici progetti per i soggetti disabili, in relazione alle tipologie, anche in riferimento all'analisi e al reperimento delle risorse finanziarie ad essi necessarie;
 - proporre al Dirigente Amministrativo e al Consiglio d'Istituto l'acquisto di attrezzature, sussidi e materiale didattico destinati alle attività di sostegno in base alle indicazioni dei docenti di sostegno;
 - il Gruppo di lavoro per l'inclusione costituisce l'interfaccia della rete dei CTS e dei servizi sociali e sanitari territoriali per l'implementazione di azioni di sistema (formazione, tutoraggio, progetti di prevenzione, monitoraggio, ecc.).

Il Gruppo, coordinato dal Dirigente scolastico o da un suo delegato, può avvalersi della consulenza e/o supervisione di esperti esterni o interni, anche attraverso accordi con soggetti istituzionali o del privato sociale e, a seconda delle necessità.

6.5 Amministrazione

L'**Ufficio di Segreteria**, sito nella sede centrale di via Gorizia è coordinato dal Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi ed è composto da quattro **assistenti amministrativi**.

Il servizio amministrativo dell'istituto è organizzato in aree distinte di attività e funzioni strumentali al Piano dell'Offerta Formativa:

- Area amministrazione
- Area didattica
- Area contabile
- Area personale
- Area patrimonio
- Area magazzino
- Area affari generali

Il personale amministrativo esegue attività che richiedono specifica preparazione professionale e capacità di esecuzione anche con l'utilizzo di strumenti di tipo informatico.

I collaboratori scolastici svolgono il compito di assistenza e vigilanza degli alunni.

SEZIONE 7 – I FABBISOGNI

7.1 Personale docente (posti comune, posti di sostegno, posti di potenziamento dell'offerta formativa)

Confrontando le proiezioni relative al numero degli studenti obbligati per il prossimo anno scolastico con i dati relativi alle iscrizioni effettuate negli ultimi tre anni scolastici, è ipotizzabile una sostanziale conferma del numero delle classi. E' comunque da tener presente che:

- Si prevede un ulteriore incremento della scuola secondaria di I grado, introdotta nell'a.s. 2014-15 con due classi prime, con la formazione di tre sezioni complete.
- Per la scuola dell'Infanzia il dato deve essere considerato indicativo in quanto le nuove modalità di compilazione del modello Isee potrebbero determinare una riduzione della richiesta del modello orario a 40 ore in favore del modello orario a 25 ore.
- E' intenzione di questa Istituzione scolastica richiedere l'attivazione del tempo pieno nella Scuola Primaria, almeno in una classe, offrendo così all'utenza un servizio maggiormente in linea con la mission della scuola, sempre più orientata ad assolvere la funzione di agenzia formativa aperta al territorio.
- E' intenzione di questa istituzione scolastica proporre la formazione di una sezione musicale alla scuola secondaria di primo grado.

Pertanto, nel rispetto dei limiti e dei parametri come riportati dal comma 14 art. 1 legge 107/15, il fabbisogno risulterebbe essere il seguente:

Posti comuni e di sostegno

SCUOLA INFANZIA E PRIMARIA

	Annualità	Fabbisogno per il triennio		Motivazione
		Posto comune	*Posto di sostegno	
Scuola dell'infanzia	a.s. 2016-17: n.	20 + 1 RC	4*	10 sezioni a 40 ore settimanali. <i>Dato soggetto a modifica</i>
	a.s. 2017-18: n.	20 + 1 RC	4*	Come sopra
	a.s. 2018-19: n.	20 + 1 RC	4*	Come sopra
Scuola primaria	a.s. 2016-17: n.	24 + 2 specialisti lingua inglese + 2 RC 25 + 2 specialisti lingua inglese + 2 RC se concesso il TP	13*	Se è confermato l'attuale assetto scolastico. In caso di trasformazione del tempo scuola da normale a tempo pieno previa delibera degli organismi competenti.
	a.s. 2017-18: n.	come sopra	13*	
	a.s. 2018-19: n.	come sopra	13*	

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO E SECONDO GRADO

Scuola sec. di I grado	Classe di concorso/so stegno	a.s. 2016-17	a.s. 2017-18	a.s. 2018-19	Motivazione
	A022 ex A043	3 posti + 6 ore	4 posti + 8 ore	5 posti	In aumento nel triennio
	A028 ex A059	2 posti	2 posti + 12 ore	3 posti	
	AB25 ex A345	1 posto	1 posto + 6 ore	1 posto + 9 ore	
	AA25 ex A245	12 ore	16 ore	18 ore	
	A060 ex A033	12 ore	16 ore	18 ore	
	A001 ex A028	12 ore	16 ore	18 ore	
	A030 ex A032	12 ore	16 ore	18 ore	
	A049 ex A030	12 ore	16 ore	18 ore	
	Religione	6 ore	8 ore	9 ore	
	Sostegno	6 posti*	7 posti*	7 posti*	

***Si fa presente che, relativamente ai posti di sostegno, i dati inseriti sono da considerarsi indicativi, in quanto non è possibile al momento prevedere le certificazioni degli iscritti alle classi prime, né gli aggiornamenti e/o eventuali aggravamenti delle diagnosi funzionali degli allievi già iscritti nelle classi successive e/o in quelle di passaggio.**

Posti per il potenziamento (ART. 1,COMMA 7 LEGGE 107/2015)

I posti di organico potenziato sono stati individuati in base alle priorità emerse dal RAV in funzione degli obiettivi e dei bisogni espressi e condivisi in sede di Collegio Docenti (delibera n.8 del 09/10/15).

Pertanto in una proiezione triennale, considerando il naturale incremento del numero degli alunni della scuola secondaria di primo grado di recente formazione, sono state individuate le seguenti tipologie e numeri di posti in organico potenziato :

Tipologia (es. posto comune primaria, classe di concorso scuola secondaria, sostegno...)	n. docenti	Motivazione **
Area Linguistica - lettera a/r - classe di concorso A022 ex A043	1	Potenziamento delle competenze linguistiche con particolare riferimento all'italiano. Alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda data la presenza di numerosi alunni di diversa etnia. Attività laboratoriale di giornalismo. Utilizzazione: Scuola Primaria - Scuola Secondaria di primo grado
Area Linguistica - lettera a/r – Prevenzione della dispersione scolastica; - lettera l - potenziamento dell'inclusione degli alunni con bisogni educativi speciali.	1	Potenziamento delle competenze linguistiche con particolare riferimento all'italiano. Alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda data la presenza di numerosi alunni di diversa etnia. Potenziamento dell'inclusione scolastica degli alunni con bisogni educativi speciali.

posto comune primaria.		Utilizzazione : Scuola Primaria – Scuola dell’Infanzia
Area Matematica - lettera b - classe di concorso A028 ex A059	1	Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche. Utilizzazione: Scuola Primaria - Scuola Secondaria di primo grado
Area Matematica - lettera b - posto comune primaria.	1	Attività di recupero e potenziamento , in orario curricolare, delle competenze matematico-scientifiche con particolare riferimento alla logica. Utilizzazione: Scuola Primaria
Cultura musicale - lettera c – classe di concorso A030 ex A032.	1	Potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicale anche con prolungamento orario. Utilizzazione: Scuola Primaria - Scuola Secondaria di primo grado.
Valorizzazione e potenziamento delle competenze umanistiche, socioeconomiche e per la legalità – lettere d/e. Po Posto comune.	1	Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica con particolare riferimento al rispetto delle norme della convivenza civile, nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni. Sostegno all’assunzione di responsabilità e alla consapevolezza dei diritti e dei doveri. Sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità.
Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio – lettera i ; prevenzione della dispersione scolastica – lettera l; classe di concorso A060/A001 ex A033/A028	1	Attivazione di percorsi di alfabetizzazione informatica e sviluppo di metodologie didattiche innovative in coerenza con il PNSD.

**Come da normativa, le unità del potenziamento potranno essere utilizzate, in caso di emergenza, anche per le sostituzioni dei docenti in caso di supplenze brevi o saltuarie. Di seguito si riportano le ore di supplenza breve attribuite negli anni scolastici 2012/2013; 2013/2014; 2014/2015. Nella tabella non figura la scuola secondaria in quanto la recente istituzione (2014/15) non ha consentito , per il triennio richiesto, di calcolare una serie storica.

ORE DI SUPPLENZA BREVE TRIENNIO 2012-15

	INFANZIA AS 2012/13	INFANZIA AS 2013/14	INFANZIA AS 2014/15	INFANZIA TOTALE TRIENNIO
POSTO COMUNE	375	775	950	2100
POSTO SOSTEGNO				

	PRIMARIA AS 2012/13	PRIMARIA AS 2013/14	PRIMARIA AS 2014/15	PRIMARIA TOTALE TRIENNIO
POSTO COMUNE	396	408	864	1668
POSTO SOSTEGNO	72	132	24	228

7.2 Personale amministrativo e ausiliario (ART. 1,COMMA 14 LEGGE 107/2015)

In aggiunta alla dotazione organica prevista si intende reitare la richiesta di un'unità aggiuntiva nel personale amministrativo per la già citata istituzione della scuola secondaria di primo grado.

Tipologia	n.	Motivazione
DSGA	1	
Assistente amministrativo	4/5	La quinta unità verrà richiesta per far fronte alla maggiore complessità derivante dall'istituzione della scuola secondaria e dalla conseguente crescita numerica degli alunni.
Collaboratore scolastico	12	Complessità della scuola, dislocata su più plessi ognuno con aule dislocate su più piani (2 o 3) e relativi ad ordini di scuola diversi. Particolare complessità del plesso di Scuola dell'Infanzia sito in via Aquileia e frequentato da circa 180 alunni.

7.3 Infrastrutture e attrezzature materiali

In riferimento a quanto indicato nella nota MIUR prot. n. 2805 del 11.12.2015, sulla base della crescente importanza di un utilizzo diffuso delle nuove tecnologie e in un'ottica "dinamica" di analisi dei fabbisogni si ipotizza di avviare azioni finalizzate all'acquisizione delle seguenti infrastrutture:

Infrastruttura/ attrezzatura	Motivazione	Fonti di finanziamento
Amplimento dotazione LIM + accesspoint + notebook plesso centrale.	Acquisizione di strumenti tecnologici a supporto della didattica. Estensione della rete wireless.	PON FESR 10.8.1.A3 "Aule aumentate dalla tecnologia".
Potenziamento reti LAN nei tre plessi oltre al plesso centrale.	Acquisizione di strumenti tecnologici a supporto della didattica. Estensione della rete wireless.	Previsione di finanziamenti nell'ambito del PNSD e dei PON.
Notebook / tablet	Introduzione del registro elettronico	Previsione di finanziamenti nell'ambito del PNSD e dei PON.
Introduzione di alcune LIM nella scuola dell'infanzia.	Innovazione metodologica, alfabetizzazione digitale.	Previsione di finanziamenti nell'ambito del PNSD e dei PON.

SEZIONE 8 – Piano Nazionale Scuola Digitale

PREMESSA

Come previsto dalla L. 107/2015 di riforma del sistema dell'Istruzione all'art. 1, comma 56, il MIUR, con D.M. n. 851 del 27/10/2015, ha adottato il **Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD)**.

Il PNSD non è solo una dichiarazione di intenti, ma una vera e propria strategia complessiva di innovazione della scuola, un pilastro fondamentale del disegno riformatore delineato dalla legge. Si tratta di un'opportunità di innovare la scuola, adeguando non solo le strutture e le dotazioni tecnologiche a disposizione degli insegnanti e dell'organizzazione, ma soprattutto le metodologie didattiche e le strategie usate con gli alunni in classe.

8.1 Chi è l'Animatore Digitale

Per rendere operativo il PNSD, il documento d'indirizzo ha previsto in ogni istituzione scolastica l'individuazione di una specifica figura di sistema, l'**Animatore Digitale (AD)**- individuato dal DS (cfr. nota MIUR n°17791 del 19/11/2015) e dotato di evidenti capacità organizzative- che, nel corso del triennio della sua carica, sappia stimolare tutto il personale scolastico e la comunità verso il potenziamento di competenze e capacità in ambito digitale. L'AD- insieme al Dirigente Scolastico, al DSGA e al gruppo di lavoro che via via verrà costituito- avrà quindi il compito di coordinare la diffusione dell'innovazione digitale nell'ambito delle azioni previste dal PTOF e le attività del PNSD. A tal fine, egli sarà fruitore di una formazione specifica affinché possa (cfr. nota MIUR n° 17791 del 19/11/2015) **“favorire il processo di digitalizzazione delle scuole nonché diffondere le politiche legate all'innovazione didattica attraverso azioni di accompagnamento e di sostegno sul territorio del piano PNSD”**. Si tratta quindi di una **figura di sistema, di coordinamento, di leadership e NON DI SUPPORTO TECNICO**; su quest'ultimo, infatti, il PNSD prevede un'azione finanziata a parte per la creazione di un Pronto Soccorso Tecnico, la #26, le cui modalità attuative saranno dettagliate in un momento successivo.

Il MIUR chiede alla figura dell'Animatore Digitale di poter sviluppare progettualità sui seguenti ambiti: **FORMAZIONE INTERNA, COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITA' SCOLASTICA E CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE** (cfr. Azione #28 del PNSD).

- **FORMAZIONE INTERNA: stimolare la formazione interna** alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi, favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative.
- **COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITA' SCOLASTICA: favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti** nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa.

- **CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE:** individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole; un laboratorio di coding per tutti gli studenti), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure.

8.2 Le cinque azioni dell'Animatore Digitale

Caratteristica imprescindibile del PNSD è la **pubblicità**: il Piano, per essere efficace, deve non solo essere reso pubblico sul sito dell'Istituzione Scolastica, ma nascere dal confronto con la comunità per cui è pensato e a cui è rivolto. Per tale ragione, l'AD procederà ad una riflessione sul rapporto scuola/TIC, somministrando a tutta la comunità dei questionari cartacei o online per poi effettuare una **ricognizione** degli effettivi bisogni riconosciuti e palesati dalla stessa. In tale fase, l'AD considera anche i risultati del RAV, al fine di monitorare tutte le eventuali buone pratiche e/o i punti di forza già in essere all'interno della scuola, ma lasciati in ombra. Successivamente, l'AD potrà avere un quadro chiaro di quali siano gli effettivi **bisogni** della propria Istituzione Scolastica sì da individuare tutte le attività di formazione volte a potenziare le **pedagogie** che si vogliono approfondire ed i mezzi per farlo. A questo punto si può procedere con la progettazione e programmazione degli **interventi di formazione**. Seguirà, verosimilmente alla fine dell'anno scolastico, un momento di **valutazione** ed **autovalutazione** dell'operato dell'AD: nella valutazione, egli potrà rendicontare il grado di partecipazione dei colleghi ed il loro gradimento delle attività programmate e/o svolte; nell'autovalutazione, egli chiederà ai colleghi un giudizio sul proprio operato, per limare eventuali criticità emerse nella prima fase del lavoro.

8.3 Obiettivi del PNSD

- ✓ sviluppo delle competenze digitali degli studenti;
- ✓ potenziamento degli strumenti didattici e laboratoriali necessari a migliorare la formazione e i processi di innovazione delle istituzioni scolastiche;
- ✓ adozione di strumenti organizzativi e tecnologici per favorire la *governance*, la trasparenza e la condivisione di dati;
- ✓ formazione dei docenti per l'innovazione didattica e lo sviluppo della cultura digitale;
- ✓ formazione del personale amministrativo e tecnico per l'innovazione digitale nell'amministrazione;
- ✓ potenziamento delle infrastrutture di rete;
- ✓ valorizzazione delle migliori esperienze nazionali;
- ✓ definizione dei criteri per l'adozione dei testi didattici in formato digitale e per la diffusione di materiali didattici anche prodotti autonomamente dalle scuole.

8.4 Aree tematiche delle proposte progettuali

L'AD, pertanto, all'interno della propria Istituzione scolastica si farà promotore delle seguenti azioni:

AREA PROGETTAZIONE (STRUMENTI)	● ambienti di apprendimento per la didattica digitale integrata ● biblioteche scolastiche come ambienti mediali ● coordinamento con le figure di sistema e con gli operatori tecnici ● ammodernamento del sito internet della scuola- in collaborazione con la responsabile- anche attraverso l'inserimento in evidenza delle priorità del PNSD; ● registri elettronici ● acquisti e <i>fundraising</i>
AREA COMPETENZE E CONTENUTI (CURRICOLO)	● orientamento per le carriere digitali ● educazione ai media e ai <i>social network</i> ● <i>e-Safety</i>

	● azioni per colmare il divario digitale femminile ● costruzione di <i>curricula</i> digitali e per il digitale ● sviluppo del pensiero computazionale ○ introduzione al <i>coding</i> ● aggiornare il curriculum di tecnologia ○ <i>coding</i> ○ robotica educativa ○ <i>making</i>, creatività e manualità ● risorse educative aperte (OER) e costruzione di contenuti digitali ● collaborazione e comunicazione in rete: dalle piattaforme digitali scolastiche alle comunità virtuali di pratica e di ricerca ● ricerca, selezione, organizzazione di informazioni ● coordinamento delle iniziative digitali per l'inclusione
--	--

AREA FORMAZIONE ED ACCOMPAGNAMENTO	● sperimentazione e diffusione di metodologie e processi di didattica attiva e collaborativa ● modelli di lavoro in <i>team</i> e di coinvolgimento della comunità (famiglie, associazioni, ecc.) ● creazione di reti e consorzi sul territorio, a livello nazionale e internazionale ● partecipazione a bandi nazionali, europei ed internazionali ● documentazione e <i>gallery</i> del pnsd
---	--

	● realizzazione di programmi formativi sul digitale a favore di studenti, docenti, famiglie, comunità ● utilizzo dati (anche invalsi, valutazione, costruzione di questionari) e rendicontazione sociale (monitoraggi)
--	---

8.5 Proposta piano di intervento ad triennio 2016/2019

Per la proposta di intervento per i singoli anni scolastici si rimanda al **Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD)** in allegato.

ALLEGATI:

Allegato 1 Atto di indirizzo

Allegato 2 Piano di miglioramento

Allegato 3 Piano Annuale dell'inclusione

Allegato 4 Schede progetti

Allegato 5 Piano Nazionale Scuola Digitale

Allegato 6 Curricolo d'Istituto